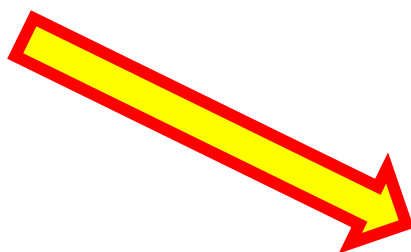


“U viaggiu 2023”

Sicilia ma non solo!

Dal 7 luglio al 10 agosto 2023



U viaggio 2023 – Sicilia e non solo! Dal 7 luglio al 10 agosto!

Prologo estivo!

Quest'anno è stato molto intenso, come sempre ormai ci tocca constatare, con i ritmi familiari sempre molto alti a riempire le nostre giornate. I bimbi crescono, aumentano le esperienze e noi camminiamo con loro, sempre con qualche grattacapo a cui badare!

Ma non è stato tutto qui!

Abbiamo proseguito i nostri fantastici **Camper Week**, le uscite nel fine settimana: sempre bellissime e tremendamente arricchenti! Tutta la nostra esperienza l'abbiamo convogliata nel sito **segulastrada.it**, un ricco insieme di esperienze viaggianti!

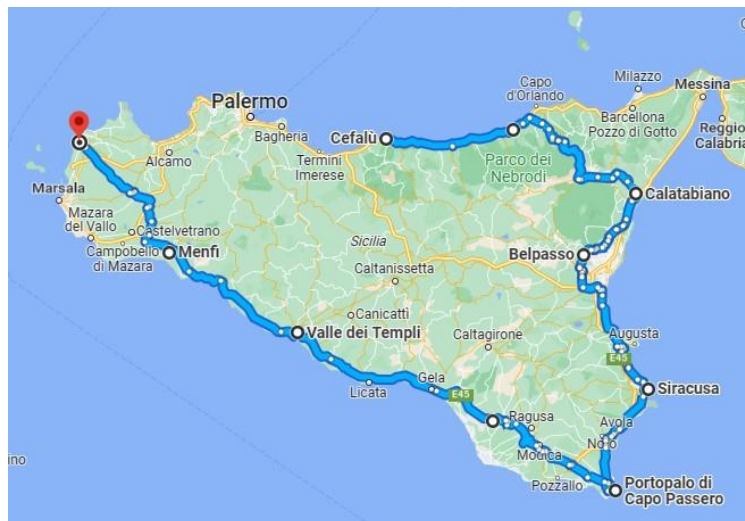
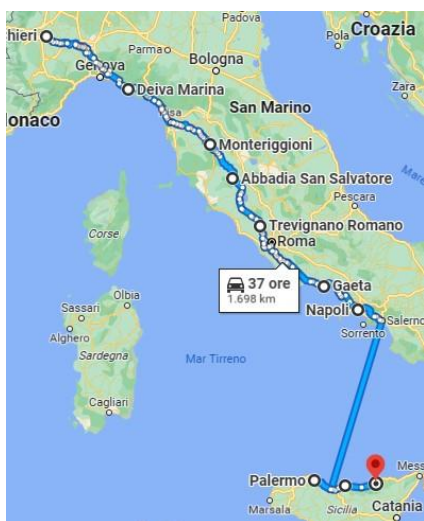


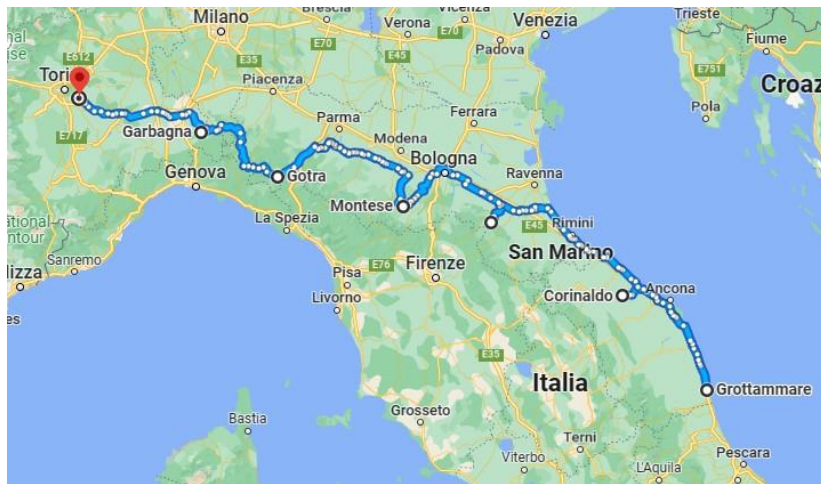
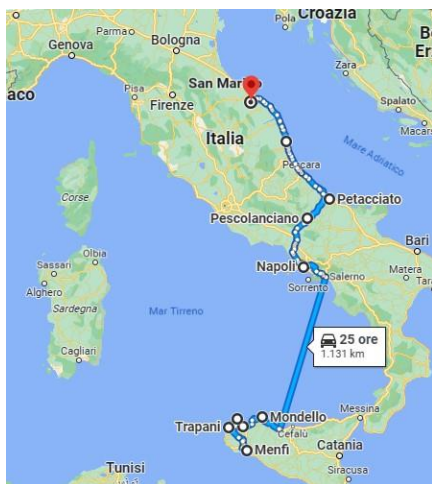
Intanto continuiamo a scoprire borghi piemontesi e non davvero meravigliosi, vivendo il camper anche solo per poche ore ma con grande trasporto e soddisfazione: siamo stati a **Barbaresco, Melle, Chianale, Novello, Hone, Gaby, Riva Valdobbia, Cravagliana, Sala M.to, Castell'Alfero, Trisobbio**, sempre con un unico obiettivo: *scoprire, conoscere, vivere.*

Il nostro camper è in forma e abbiamo deciso di fare qualche manutenzione anche dell'estetica, iniziando un'opera di riverniciatura graduale che nel tempo dovrebbe un po' migliorarlo e "ringiovanirlo"; si è iniziato dal cofano e da alcune parti laterali scrostate (tot: € 500,00 😞), proseguiremo con paraurti posteriore e anteriore! Inoltre ha una nuova pompa dell'acqua che finalmente ha risolto il problema delle continue perdite d'acqua sotto la *dinette*!

Ora siamo così pronti a dar vita al nostro **U viaggio 2023 – Sicilia e non solo!**

Ed ecco l'itinerario predisposto dalla nostra super organizzatrice **Isabella!**





Ecco il nostro itinerario: andata e ritorno! 28 tappe alla scoperta della Sicilia ma non solo!!

Verso l'imbarco!

Venerdì 7 luglio 2023: la partenza! Chieri → Deiva Marina (SP)

La partenza non è mai semplice, e anche stavolta ci svegliamo con una sorpresa: Altea ha qualche linea di febbre! Fortunatamente niente di serio, anche se gli ultimi giorni per lei non sono stati troppo in salute; in ogni caso riusciamo a partire seppur leggermente in ritardo, direzione **Deiva Marina** al **Camping Framura**! Si tratta di un piacevole ritorno, infatti fu proprio questa la prima tappa dell'*Illes Tour* del 2022. Percorriamo l'autostrada verso Genova – devastata da mille cantieri aperti – e raggiungiamo il camping, che quest'anno è più caro di 10 euro mantenendo però lo splendido clima ventilato, accogliente e con una vista mare corroborante.



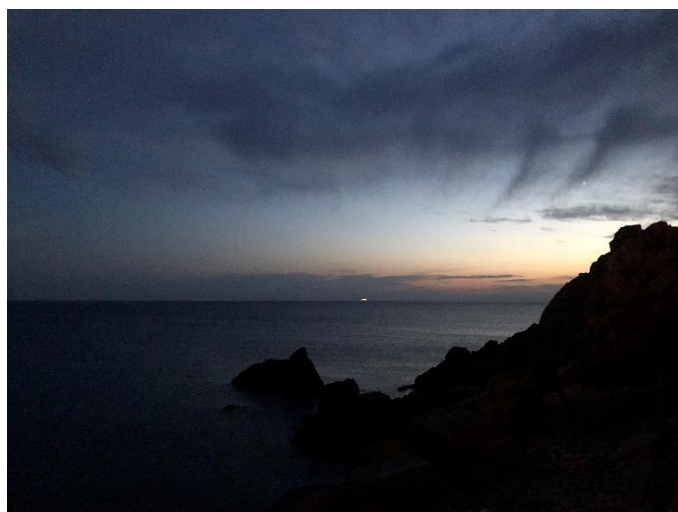
E la nostra sera passa tra un aperitivo ventilato e un brano di Battiato che scorre nell'aria e si impregna nella nostra memoria creando le più belle associazioni.

È iniziato il nostro *"U viaggiu"*, Sicilia: arriviamo!



I nostri piccoli si destreggiano nel mar ligure!

Ps: un nostro vicino di piazzola è rimasto stupito quando gli ho detto che il nostro camper ha 23 anni come il suo ... pensava molto meno!



Particolari al Framura: l'arrivo attraverso la stretta galleria e il tramonto sul mare.

2° tappa

Sabato 8 luglio: Deiva Marina (SP) → Marliana (PT)

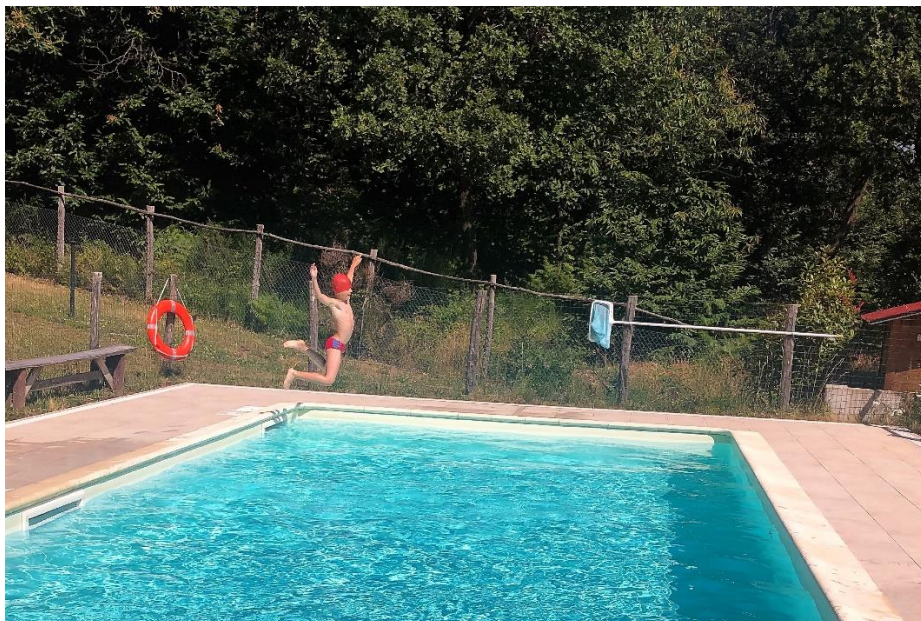
Una splendida serata ci ha salutato, rendendo il *Camping Framura* ancora una volta un fantastico punto di partenza del nostro viaggio (a parte la maleducazione dei ragazzi ospiti del campeggio nel parlare a voce alta fino a mezzanotte e un via-vai fastidioso poco regolato dal responsabile notturno). E stamane ci ha svegliati ... la pioggia! Sì, proprio lei! Una nuvola di passaggio ci ha fatto ritirare velocemente asciugamani e ciabatte prima che il sole sorgesse, per poi tornare a lasciare il posto al caldo estivo!



Dopo una bella colazione riprendiamo i nostri km, anche oggi faremo autostrada (diversamente si allungherebbe di quasi 2 ore) lasciando la Liguria per approdare in **Toscana!** Rispetto all'idea di partenza – che prevedeva subito *Monteriggioni* – abbiamo deciso di spezzare i 200 km abbondanti trovando una bellissima location in provincia di **Pistoia**, a **Marliana località Casore del Monte**, all'**Agricampeggio Le Carbonaie**. E, come spesso ci capita, troviamo un luogo magico!

Arrivarci è un delirio, dall'uscita autostradale per Montecatini ci

inerpichiamo in una strada stretta, lunga e pienissima di curve, fino ad arrivare a quasi 600 m.s.l.m. in questo paradiso naturale immersi nel verde, con animali, sanitari curatissimi e pulitissimi, pochissimi ospiti e una piscina panoramica. Insomma, l'ideale per trascorrere una giornata in completo relax, in attesa dei prossimi giorni in cui abbonderanno le visite!



Alle Carbonaie ci si diverte!!!

Ps: la sera ci siamo sdraiati sul prato a vedere le stelle, Alessandro si è messo alla ricerca di satelliti, ma con calma, mentre Altea faceva "la spola" tra suo papà e sua mamma, accoccolandosi ora su uno, ora sull'altra ... tenerezze da viaggio!

3° tappa

Domenica 9 luglio: Marliana (PT) → Monteriggioni (SI)

La notte è stata teneramente silenziosa, abbiamo dormito benissimo al fresco e immersi nel clima sereno di questo stupendo luogo; alle 8.00 precise ci arriva il msg comunicandoci che le brioches e il pane sono nel gabbiotto della reception, puntualissimi! Ho ancora il tempo per una doccia, dopodiché colazione, riordino e nuova partenza. Il clima, scendendo a valle, è molto caldo, e già sappiamo che avremo nostalgia di queste magiche colline, ma viaggiare vuol anche dire questo: conoscere, entrare nelle diverse dimensioni e poi, immancabilmente uscirne arricchiti seppur spesso nostalgici.

*Ps: il nome “**Le Carbonaie**” deriva dall’usanza che si aveva nel produrre carbone bruciando grandi cataste di legna per giorni e giorni, e una di esse è rimasta a titolo descrittivo, molto d’effetto!*



La tappa di oggi è **Monteriggioni**, in provincia di **Siena**, distante ca. 110 km da Marliana. Il trasferimento è abbastanza veloce, nonostante sia domenica e si trovino molti amabili ciclisti sul tragitto ... no comment sulla loro condotta stradale! La direzione segue prima *Scandicci*, quindi *Firenze* (ci entriamo pure ma per un brevissimo tratto), *Sesto Fiorentino*, *Poggibonsi*, quindi *Siena*! Ci attende **l’Area Camper di Monteriggioni**, molto ben recensita (ma con il sistema di rilascio biglietti guasto, si è fuso a causa del caldo eccessivo), con tutti i servizi e stalli piuttosto larghi. In giornate come queste la mancanza di ombra si sente molto davvero, ma come dice mamma Isabella “pensate a come sarà alle saline di Trapani!” ... e tutti noi muti!

Monteriggioni è un Comune di ca. 10.000 abitanti che fa parte della cosiddetta montagnola senese, una particolare zona collinare della provincia di Siena; famosa per il suo piccolo borgo incantevole, oltre che essere stata set cinematografico di numerose pellicole d’autore, Monteriggioni è stata citata già da Dante Alighieri nel canto XXXI dell’Inferno, dove dice:

*«[...] però che, come in su la cerchia tonda Monteriggion di torri si corona,
così la proda che 'l pozzo circonda torregiavan di mezza la persona
li orribili giganti, cui minaccia Giove del cielo ancora quando tona»*

L’accoglienza è super festosa, oggi è infatti la giornata conclusiva del “**Monteriggioni di Torri si Corona**” (cit. Dante), un festival rievocativo ricco di esibizioni musicali e non! Impossibile non lasciarsi trasportare, dimenticando persino il gran caldo!



Alcuni scatti della tappa a Monteriggioni: l'area camper, il borgo e alcune delle numerose esibizioni!



La parte femminile della famiglia ama far baldoria!

Ps: Area Camper davvero ottima, tenuta bene e attrezzatissima, ma troppo sole!! Peccato!

4° tappa

Lunedì 10 luglio: Monteriggioni (SI) → Marina di Pescia Romana (VT), Montalto di Castro



E per la seconda volta si cambia itinerario!

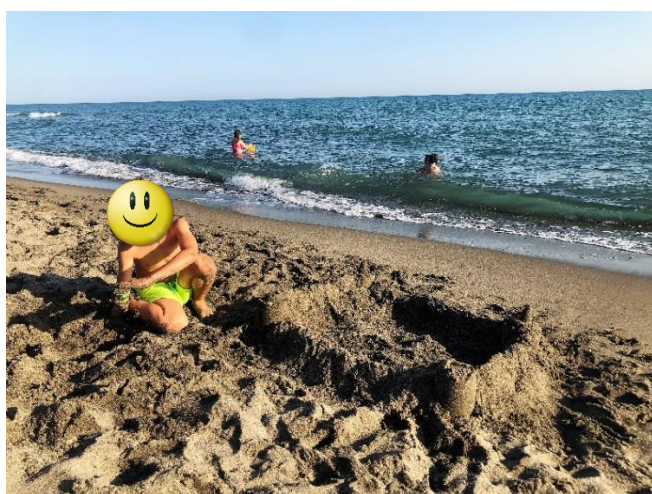
Il bello del camper è proprio il fatto di poter modificare ogni tappa, senza sentirsi troppo vincolati, per cui invece di andare ad **Abbadia San Salvatore (SI)**, eccoci invece prendere d'infilata l'Aurelia fino a superare la Toscana per fermarci – finalmente per una volta – nel **Lazio**! Dopo il gran caldo di Monteriggioni decidiamo di mettere i piedi in mare; rispettando la direzione che ci sta portando gradualmente a Napoli, la meta scelta dal nostro navigatore Isabella è **Marina di Pescia Romana**, in provincia di **Viterbo**, all'**Area sosta La Pineta**!

Fa molto caldo e l'umidità si sente non poco, ma già verso le 11 siamo in dirittura d'arrivo, nonostante i più di 150 km da mettere sotto le ruote; la strada si snoda veloce senza intoppi, per cui ci godiamo una sana giornata marittima, tra tuffi, bagni e immancabili giochi con la sabbia!

Ps: la porta del bagno è stata "sabotata" da qualcuno ... se non trovo della colla ho paura incorreremo in problemi più seri!



Attimi di relax giocoso a Marina di Pescia romana!



Mentre Alessandro è impegnatissimo a riprodurre Monteriggioni sulla sabbia, la sera ci saluta così ...!

E domani dove andremo ...? Manteniamo il percorso o cambiamo ...? 😊

5° tappa

Martedì 11 luglio: Marina di Pescia Romana (VT), Montalto di Castro → **Ostia Antica (Roma)**

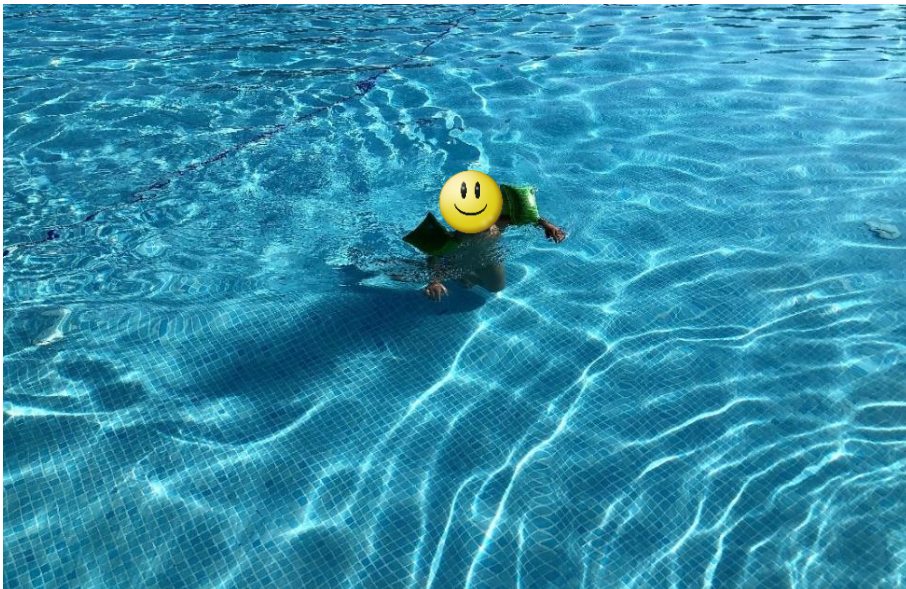
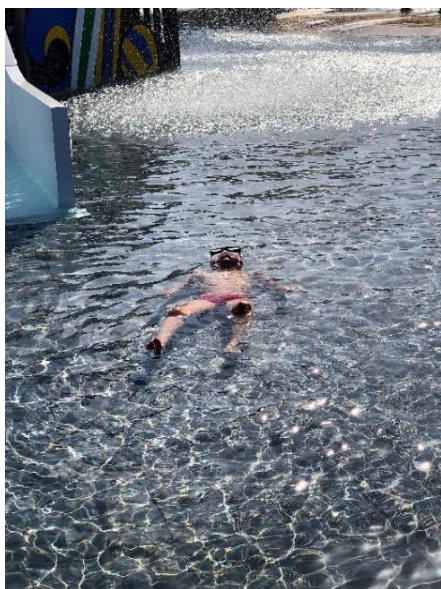


Alla fine abbiamo cambiato! Saremmo dovuti andare sul **Lago di Bracciano**, ma la distanza da percorrere sarebbe stata piuttosto squilibrata, percorrendo 80 km oggi e 170 domani, così si è deciso di trovare una tappa intermedia, in orbita romana: siamo così finiti a **Ostia Antica (Roma)** al **Camping Roma Capitol!**

L'itinerario – anche stavolta – è stato più scorrevole del previsto, a parte un passaggio in Civitavecchia che ci crea qualche grattacapo (siamo pure entrati nella zona portuale, bellissima ma caotica), poi ci siamo fermati per gasolio e spesa (compreso un *phon* nuovo per Isabella), arrivando poco dopo le 12.30 in campeggio, che si è rivelato essere grandissimo (conta più di 1000 piazzole),

con 6 piscine, un piccolo Acqua Park e ben 9 strutture con bagni e docce! Il costo è coerente, ma il periodo ci ha regalato comunque molto spazio a disposizione, con ben pochi ospiti nell'area dedicata ai camper e caravan.

La giornata è così trascorsa tra un riordino e tuffi in piscina, con un bel sottofondo di "sgridate" ad Altea che ne combina davvero una più del diavolo: è incorreggibile e ostinata, ma ogni sgridata alla fine la prende bene ... 5 minuti ed è già in pista verso qualche nuova malefatta! In realtà ci manca un po' visitare dei paesi/città, recupereremo più avanti.



Sicilia, ci stiamo avvicinando!!!

Ps: domani **Gaeta**, ma molte aree camper sono piene! Solo al quarto tentativo abbiamo trovato posto!

Pps: ormai Altea vuole solo più usare i bagni dei campeggi!

Pppps: nelle foto qui sopra alcuni momenti in piscina!

6° tappa

Mercoledì 12 luglio: Ostia Antica (Roma) → Gaeta (LT)

Nonostante il caldo diurno, le nottate scorrono confortevoli e serene, con una temperatura fresca che bilancia il caldo importante del giorno.

I 70,00 € spesi per il Roma Capitol, pur capendone le motivazioni – si tratta comunque di un grandissimo campeggio con moltissimi servizi – ci sono sembrati un po' buttati, ma la zona non aveva troppa scelta, specie pensando al caldo

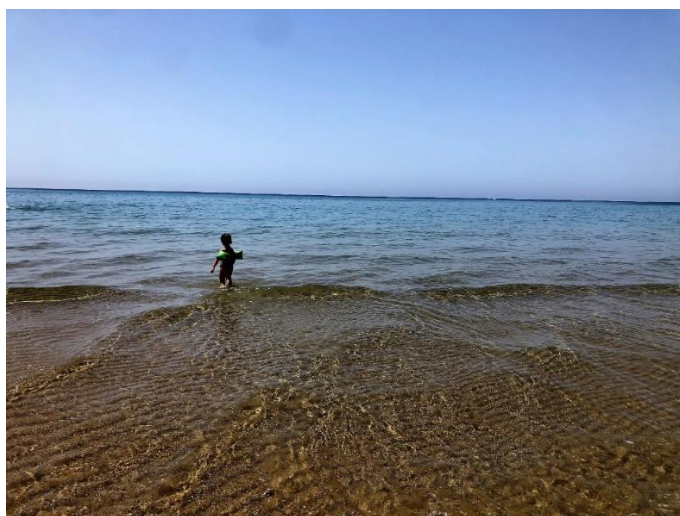


di questi giorni. Poi le grandi dimensioni hanno anche grandi dispersioni di tempo: per raggiungere l'acqua park abbiamo impiegato 20 minuti sotto il sole, per recarci al camper service abbiamo attraversato l'intero campeggio ... 😞. Una volta scaricato acque nere e grige, ripartiamo alla volta di **Gaeta**, in provincia di **Latina**! Siamo ancora nel Lazio, anche se in prossimità del confine con la Campania.

Il trasferimento, anche stavolta, è decisamente lineare; i 150 km scorrono tranquilli e alle 11.30 siamo già arrivati all'**Area Camper El dorado**, che si trova proprio all'inizio della lunga spiaggia di Sant'Agostino (abbiamo dovuto quasi inchiodare per non perderne l'ingresso!). L'area camper

scelta da Isabella – l'*Ancora* – non era disponibile, ma scopriamo essere esattamente attaccata alla nostra (un po' meglio tenuta ma dai prezzi quasi doppi)!

Per quest'ultima giornata in continente ci svagiamo nei bellissimi colori di questo mare, sicuramente il più bello visto finora!



Famiglia Zoja a Gaeta, alla scoperta solitaria del mare trasparente di questa spiaggia!

7° tappa

Giovedì 13 luglio: Gaeta (LT) → Napoli



Che la giornata a **Napoli** potesse riservare cattive sorprese un po' l'avevamo intuito, ma ai livelli vissuti non lo avremmo davvero mai immaginato!

Partiamo da Gaeta che non sono ancora le 8.30 (non prima che mamma Isabella abbia salutato il mare, stavolta in dolce compagnia), seguendo il consiglio del gestore dell'Area Camper a Napoli che quasi ci "invoglia" a visitare la città e le sue particolarità, e fino a una decina di km dall'arrivo tutto sembra filare liscio, passando per *Baia Domizia*, *Mondragone* e *Castel Volturno*; poi, però, ecco che le indicazioni si diradano, quindi comanda il navigatore che ci spinge prima verso

Mugnano quindi verso la zona dei *Camaldoli*, peccato che la strada inizi a restringersi, fino ad essere larga *giusta giusta* come il nostro camper ... lascio immaginare i sudori, nessuno di noi ha capito come abbiamo fatto a non toccare/strisciare/rigare, con tutte le macchine dietro di noi (molto comprensive) che si stavano esibendo in un concerto di clacson ... già, perché a Napoli tutti suonano il clacson sempre e comunque! La circolazione è impossibile, con moto e motorini che superano a destra, a sinistra, sopra, sotto e davanti! E se non li vedi, ecco che si fanno sentire ... con un colpo di clacson!

Dopo 7 camice sudate, eccoci arrivare finalmente all'**Area Camper Parco dei Camaldoli**, molto ordinata e pulita, nonché videosorvegliata. Parliamo con uno dei due responsabili che ci fornisce un paio di indicazioni per visitare la città (oltre che farci pagare la tariffa completa pur non pernottando da loro, giusto ma credo si potesse fare meglio), e lì scopriamo che le indicazioni ricevute non erano all'altezza della sicurezza con cui ce le regalava! Quindi la strada da fare a piedi verso la metropolitana era sì di ca. 10/15 minuti, ma senza marciapiede, e sotto il sole con due bambini piccoli non è stata proprio il consiglio migliore!



Alessandro intanto era felicissimo di prendere la metro (linea 1 direzione *Garibaldi*, senza aria condizionata), per lui è pur sempre una novità, e di fermate ce n'erano ben 10 (!), uscendo a *Toledo*, nel cuore del quartiere spagnolo (che abbiamo individuato anche grazie al Sig. Antonio, un simpatico e disponibile cittadino di Napoli). Tutto questo primo tragitto è durato ca. 1 ora, con il caldo cittadino che aumentava sempre di più!



Prima tappa: mangiare una buona pizza napoletana! E almeno in questo possiamo dire con fierezza: obiettivo raggiunto! Siamo nella *via dei Tribunali* (nel Decumano maggiore), ottima pizza, locale semplice e climatizzato, un po' di confort e qualità non fanno mai male! Ripartiamo per visitare il quartiere di *Spaccanapoli*, e qui capiamo subito di essere in una città pazzesca! Queste vie sono spettacolari, traboccano di turisti e di immagini della squadra che ha recentemente vinto lo scudetto. Siamo in mezzo alle scenografie ancora esposte dei festeggiamenti infiniti che la città ha tributato nei confronti dei calciatori, qui la passione per il pallone si tocca proprio con mano!

Dopo un caffè, un gelato e una granita, torniamo verso il camper percorrendo la strada al contrario, riprendiamo così la metro in direzione *Piscinola* verso la nostra fermata, che è *Policlinico* (la fermata dell'Ospedale), per poi attendere il pullman una buona mezz'ora abbondante e finalmente

riposarci un pochino, doccia veloce e partenza verso il porto. Finora dobbiamo ammettere che Napoli (in questa piccola parte che abbiamo visitato) ci ha sorpreso davvero!



Alcuni scatti della visita a Napoli, con il sig. Antonio a farci un po' da Cicerone!



Magia e stanchezze napoletane!



E qui iniziano altri problemi!

Innanzitutto, per pura e semplice colpa mia, scopriamo che la partenza è fissata per le ore 20.00, mentre io – chissà perché – mi ero fissato per le 22.00 – e bisogna essere all'imbarco dalle 18 ... vabbè, siamo molto in anticipo, per cui arriveremo senz'altro in orario! Peccato non avessimo fatto i conti con due variabili fondamentali:

- i consigli del responsabile dell'Area camper;
- il traffico di Napoli;

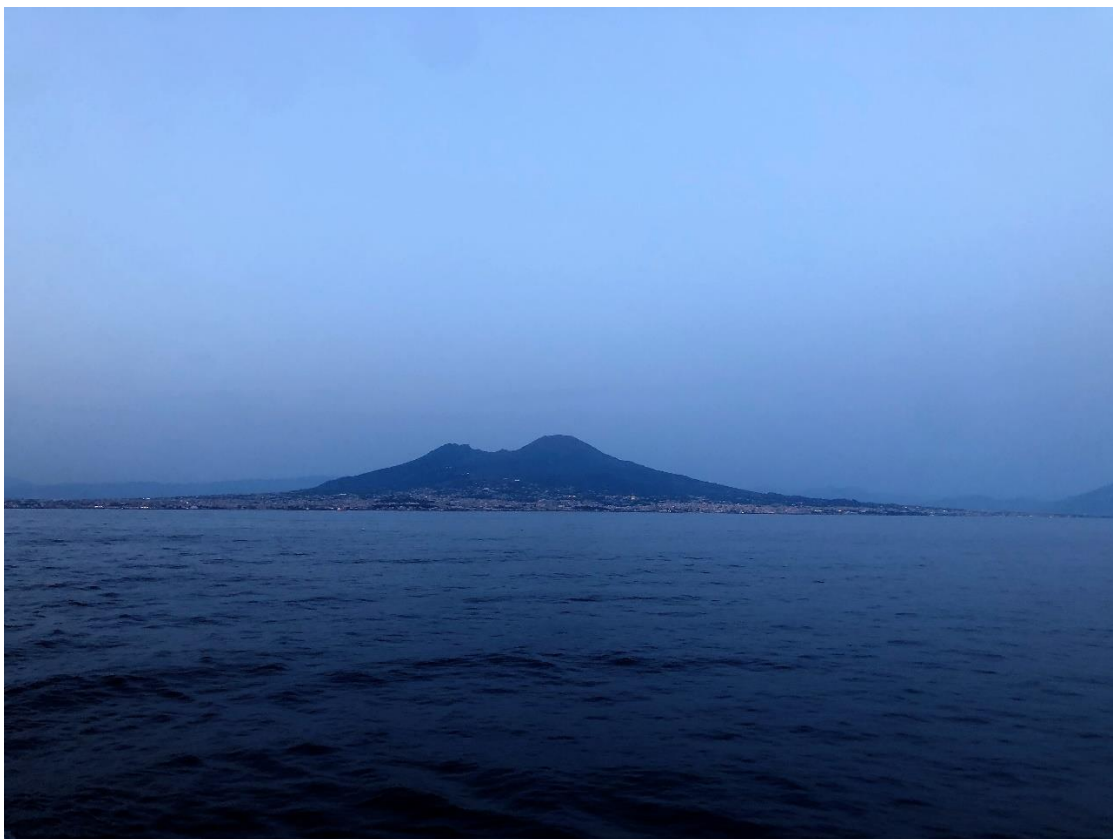
Sui primi, ovviamente a sentire lui, tutto pareva semplice, poi dalla “seconda rotonda” nulla era come ci aveva indicato. Sul traffico, invece, niente poteva essere immaginato rispetto a quello che abbiamo incontrato: un mare di auto impazzite, una calca di motori “disumana”, con motorini ingestibili che filavano da tutte le parti, macchine ferme a bardo strada e tutti a far *rasette* con tutti gli specchietti già distrutti ... W la società napoletana!

Nonostante tutto riusciamo ad arrivare in tempo al check-in, e ci imbarchiamo, prendiamo possesso della cabina e ci sistemiamo. Inutile raccontare la felicità dei bimbi sul traghetto e in cabina, erano al settimo cielo!



Bimbi felici in cuccetta!

Chiudiamo la giornata che sono quasi le 23, domani ci alzeremo molto presto, ma saremo in **Sicilia**!



Un saluto al Vesuvio, con la notte che pian piano avvolge tutto quanto!

Classifica Campeggi **Verso l'imbarco!**

* : aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Camping Framura	7,50	8	7,75	1. Le Carbonaie 8
Le Carbonaie Agricamping	8	8	8	2. Camping Framura 7,75
Area Camper Monteriggioni*	7	7	7	3. El Dorado 7,30
Area Sosta La Pineta*	6,5	7	6,75	4. Monteriggioni/Roma Capitol 7
Camping Roma Capitol	7	7	7	5. La Pineta 6,75
Area Camper El Dorado*	7+	7,5	7,30	6. Parco dei Camaldoli 6,5
A. C. Parco dei Camaldoli*	6,5	6,5	6,5	

Abbiamo trascorso davvero un'ottima *1° settimana di viaggio*, vivendo situazioni diverse ma sempre belle di qualità (4 aree di sosta e 3 campeggi). Vince senz'altro la qualità e l'armonia vissuta all'Agricampeggio **Le Carbonaie**, davvero una spanna in più rispetto agli altri (anche sulla pulizia), ma il Framura tiene poco distante! L'El Dorado chiude il podio nonostante il suo potenziale, non è troppo ben gestito ma fa il suo dovere. Monteriggioni è stata davvero una sorpresa con attrezzature di primordine, ma lasciare tutti i camper sotto il sole tutto il giorno è davvero una pecca che speriamo risolvano, col tempo. Chiudono la Pineta e i Camaldoli, quest'ultima troppo "di passaggio" di poche ore (e avrebbero potuto offrire almeno la corrente elettrica, visto che non avremmo dormito lì, ma tant'è).

8° tappa

Venerdì 14 luglio: Napoli → Palermo

E così, dopo una fresca e un po' rumorosa notte in cabina, siamo sbarcati in **Sicilia**, con 1.000 km già percorsi! Il primo contatto con l'isola non è che sia stato dei migliori, con un membro dell'equipaggio che ha seminato caos nell'indicare le vie per i garage (e noi avremmo dovuto uscire per primi, dato che il nostro camper era stato proprio l'ultimo a salire), e solo un'intuizione di mamma Isabella ci ha evitato ulteriori ritardi! Poi, nell'acquistare la colazione, un simpatico palermitano – vedendo Isabella con il suo vestito blu per strada – ha subito esordito con un “Ah bellaaaa!” che ci ha fatto capire di essere forse più “discreti” nell'abbigliamento!



L'area sosta di **Palermo** è l'“**Idea vacanza**”, ben recensita dai camperisti e ideale per la visita della città, e la troviamo praticamente subito, essendo a meno di 4 km dal porto. Dato che sono le 9 del mattino, decidiamo di provare un po' il mare di Palermo, e la responsabile dell'area camper ci indica un po' la zona ideale, verso *Mondello*. Sicuramente la comodità di avere il collegamento con il pullman appena usciti dall'area camper è evidente, e in poco più di mezz'ora siamo già a destinazione! La zona è piena di gente, con stabilimenti un po' disordinati, fa molto caldo ma noi vogliamo in realtà fare solo un tuffo rinfrescante e tornare a riposarci un po' prima di visitare la città,

quindi va benissimo così (a parte un finto spritz servitoci al bar sulla spiaggia ... non si fa!).

Al ritorno iniziamo a scontrarci con alcuni aspetti della realtà di Palermo: i pullman passano un po' troppo di rado. Dopo quasi mezz'ora di attesa facciamo ritorno al camper, che però è sempre sotto il sole, e in questi giorni la temperatura arriva fino a 40° che si sentono tutti!

Cerchiamo di riposarci un po', dopotutto il viaggio finora ci ha sempre visto alzar presto e spostarci, anche Alessandro cede e si addormenta, nonostante il gran caldo!



Nel prepararci a visitare la città, scopriamo che proprio stasera avrà luogo il **Festino di Santa Rosalia**! È una delle più grandi celebrazioni religiose siciliane, oltre ad essere ufficialmente riconosciuta come patrimonio immateriale d'Italia dall'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia (ente istituito con decreto del presidente della Repubblica del 26 novembre 2007). Le vicende narrano i miracoli attribuiti a **Santa Rosalia** nel 1624, anno in cui si diffuse la peste a Palermo (proveniente probabilmente da un vascello tunisino accolto dal viceré di Sicilia Emanuele Filiberto di Savoia) e che solo la monaca seppe debellare; quest'anno si celebra infatti l'edizione n° 399 del Festino. Impressionante è la processione e il Carro con la Santa – ovviamente bianco come le sue vesti – che radunano migliaia di persone, e quest'anno ci siamo anche noi, anche se per puro caso (come già capitato a Monteriggioni).

Le vie sono traboccanti di persone e forze dell'ordine, prendiamo il pullman n° 107 che ovviamente percorre una tratta modificata, scendiamo a Palazzo Reale e percorriamo tutta via Vittorio Emanuele (che va dal Palazzo dei Normanni fino al mare), riuscendo a scorgere alcune delle meraviglie architettoniche di questa città, come la *Cattedrale di Palermo* e il *Teatro Massimo*! Ci siamo imbattuti in un'altra grande città!



Visita a Palermo: in attesa alla fermata del pullman e di fronte a Palazzo Reale ...



... fin di fronte alla Cattedrale, con le nostre donne ornate in modo consono al Festino di Santa Rosalia!



Uno sguardo ai piccoli quartieri del centro di Palermo, brulicanti di turisti!



Il ritorno a casa è però un'odissea dai tratti scandalosi: percorriamo il lungomare verso Piazza delle 13 vittime, dove avremmo dovuto riprendere il pullman verso il camper, e lo manchiamo di un niente ... e l'attesa per quello dopo dura 1 ora e mezza, senza che peraltro sia mai arrivato!



Alle 22.20 ho chiamato un taxi, 25,00 € buttati e la sensazione di inefficienza cittadina che ci fa chiudere male la giornata ... ma perché non dirci chiaramente che oltre una certa ora i pullman non passano più? E soprattutto perché diavolo organizzare un'area camper costantemente al sole in una città come Palermo????? Dopo Napoli, continua il nostro rapporto conflittuale con le grandi città, bellissime ma con tanta strada ancora da fare.

9° tappa

Sabato 15 e Domenica 16 luglio: Palermo → Cefalù (PA)

E così, dopo la confusione, la stanchezza e un po' di arrabbiatura, lasciamo Palermo senza troppa nostalgia. La città è bellissima – e noi ne abbiamo visto una piccolissima parte – ma su alcune cose non si dovrebbe mai mancare.

Dopo una rapida colazione, lasciamo la caldissima area camper che non sono neanche le 9 per incamminarci in direzione di **Catania**, la nostra meta è **Cefalù**!

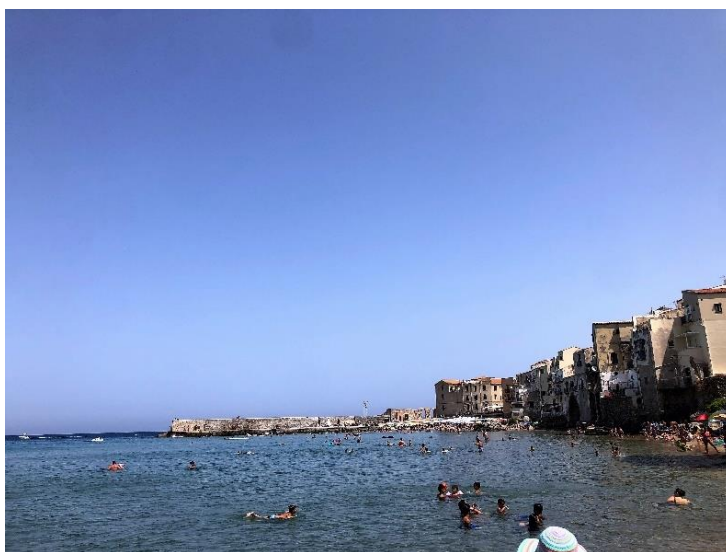


Cittadina meravigliosa, sorge ai piedi di un promontorio roccioso. Nota meta turistica, è uno dei maggiori centri balneari di tutta la regione e fa parte del *Parco Regionale delle Madonie*. Il **camping San Filippo** è molto ben recensito, e quando arriviamo non possiamo che confermare tutto ciò che di bello abbiamo letto: è pulito, organizzato e costruito su terrazzamenti, molto bello e confortevole, e ci assegnano anche una piazzola comoda e ombreggiata. Staremo 2 giorni qui, ne approfittiamo per fare un primo bucato e riposarci un poco dopo le ultime fatiche!

E domani: visita di **Cefalù**, mare e città!

Il caldo sta aumentando dappertutto! In tutta Europa si toccano picchi di 37/38 gradi, e in camper si sentono tutti! Anche organizzare delle visite diventa complesso, è necessaria un po' di accuratezza per non imbattersi nell'orario sbagliato. Oggi – 16 luglio – seguiremo i consigli della reception del camping e visiteremo Cefalù ben due volte: al mattino per fare un po' di mare, alla sera per visitarla (evitando le ore di caldo più micidiali).

La navetta è comodissima, dai campeggi in 10 minuti porta in paese direttamente senza fermate, raggiungiamo il lungomare velocemente e ci immergiamo nella folla domenicale: un oceano di persone ammassate sulla spiaggia ci attende fremente, spazio ce n'è pochissimo, ma noi non siamo troppo pretenziosi e ci basta posare quantomeno le borse! E il mare ci sorprende davvero! Trasparente e fresco, dai colori chiarissimi, con la città vecchia alle spalle! Un incanto!



L'incantevole scenario sulla spiaggia di Cefalù, dove si fa il bagno con alle spalle la città vecchia!



Facciamo giusto in tempo a salvare le nostre cose da una famiglia “avvolgente”, che approfittando di un fazzoletto di spiaggia ci ha messo sopra ombrellone, tre sdraiette, asciugamento, due borse frigo ... insomma, con uno stile piuttosto sobrio! Torniamo in camper molto soddisfatti, il riposo non è dei migliori poiché il caldo è notevolissimo, però il campeggio offre docce fredde a volontà (senza gettone) e il mare non è male.

Ma è alla sera che Cefalù si mette il vestito migliore ed è incantevole! Riusciamo a mangiare sul lungomare con il tramonto che ci saluta splendido, dopodiché ci buttiamo

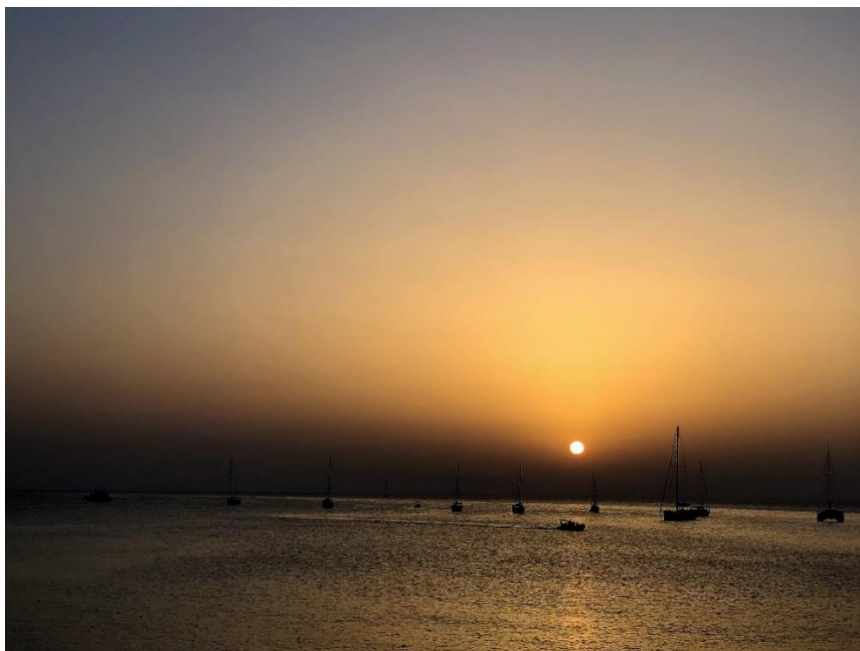
nel centro storico e siamo rapiti dalla bellezza delle piccole vie, della maestosità del Duomo, dal clima di storia e arte che immancabilmente si respirano attraversando questi rioni. *Cara Cefalù, hanno ragione su di te: sei magica!*



Piazza del Duomo di Cefalù: da una parte la chiesa, dall'altra il Palazzo Comunale!



Visita per le viuzze di Cefalù, con ritorno in navetta! Ottimo servizio!



Ps: unico neo: la simpatica pizzeria ci ha fatto attendere più di 1 ora per mangiare: solite prese in giro d'estate, senza una benché minima ombra di sconto/gesto rimediante ... no comment!

10° tappa

Lunedì 17 e martedì 18 luglio: Cefalù (PA) → Sant'Agata di Militello (ME)

E così, dopo aver scaricato acque grigie e nere, dopo aver rifornito di acqua chiara la cisterna, e dopo aver anche dato una "sciacquata" al camper un po' intriso di *polvere da viaggio*, lasciamo felici Cefalù con addosso il senso di curiosità tipico dei viaggi come questi. Quando si incontrano luoghi belli e accoglienti, la paura di trovare "*di peggio*" aleggia sempre nei nostri sguardi; da un lato siamo felici di riprendere la strada, dall'altro il non sapere dove saremo (pur avendo già pianificato la tappa successiva) ci regala sempre un po' di sana "ansia da scoperta".

Tra le altre cose, siamo stati indecisi fino all'ultimo su dove andare, poiché con Isabella avevamo trovato anche delle mete alternative, magari meno economiche ma – all'apparenza – più belle. Alla fine decidiamo di puntare sulla meta designata in partenza, a **Sant'Agata di Militello (ME)** presso l'**area camper Rosamarina**, con l'idea che qualora non ci fosse piaciuta, solo allora avremmo cercato alternative. **E mai pensieri furono più sbagliati!**

Prima di riprendere il viaggio facciamo una veloce spesa all'MD di turno (qui in Sicilia ce ne sono molti), per acquistare soprattutto scorte di bevande, visto il caldo previsto nei prossimi giorni. Dopodiché scegliamo l'autostrada, così da rinfrescare un po' il camper nelle tante gallerie, dopotutto sono meno di 70 km, per cui si può fare!

Subito l'area camper non si trova, non è segnalata e l'indirizzo sul navigatore risulta essere sbagliato ... boh! Tornando indietro notiamo alcuni camper allestiti sulla spiaggia, e siamo così arrivati! L'area è in piena "rivoluzione", è cambiata la gestione e il nuovo responsabile – *sig. Fabrizio* – sta correndo contro il tempo per ultimare i minimi lavori per aprire come si deve la stagione (ad oggi c'è solo corrente e un c/s non troppo efficiente).

Però Fabrizio ha una piccola fortuna: **il mare**! Qui davanti è splendido, e tutta una serie di piazzole sono proprio rivolte ad esso! Ci allestiamo qui, fa molto caldo ma è ventilato, quindi anche senza ombra *non ci lasci le piume*, la spiaggia è

in ciottoli/pietre e dal vivo è molto meglio rispetto alle foto! Inoltre Fabrizio è molto gentile e disponibile, per cui gli diamo fiducia e trascorriamo qui due giorni, quasi innamorati di questo clima calmo e isolato, con uno splendido mare e una postazione invidiabile!



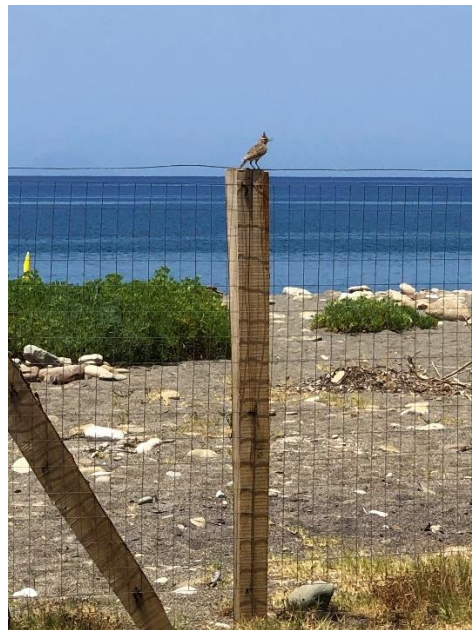
Alcuni scatti al Rosamarina, tra mare cristallino e un sano isolamento selvaggio in spiaggia!



Il camper fronte mare e l'unica doccia che i bimbi fanno in completa libertà!



La bellezza del mattino e la magia della sera.



Fabrizio ci ha anche prestato la sua tavola: spettacolo!



Niente da aggiungere!

11° tappa

Mercoledì 19 luglio: Sant'Agato di Militello (ME) → Taormina (ME)



Lasciamo il *Rosamarina* con la chiara idea che ci mancherà! Un'ultima colazione vista mare, un rapido saluto a Fabrizio, vuotiamo nuovamente le acque nere + grige e via di nuovo sulla strada!

Oggi cambiamo lato dell'isola, andremo sul versante occidentale che si affaccia sul Mar Ionio. L'itinerario si sviluppa nell'entroterra, passando per *Tortorici*, quindi *Floresta* (che scopriamo essere il comune più alto della Sicilia), *Motta Camastra* fino a **Calatabiano**, dove ci attende l'**Area Camper Oasi**, molto ben recensita e con la possibilità di usufruire di una navetta per **Taormina**, il nostro vero obiettivo!

Il viaggio risente molto del gran caldo, che in questi giorni supera i 40°, e l'aria intorno a noi è rovente. Pur salendo sulle montagne, la situazione climatica non cambia di molto, il caldo circonda tutto e tutti.

Si viaggia tranquilli fino a pochi km all'arrivo, quando nel centro abitato di Calatabiano, in una normale via di collegamento, ci scontriamo con un enorme camion che procede in senso opposto: non sto a raccontare i sudori freddi derivati dalla manovra folle e al limite della gravità, con noi che saliamo sul marciapiede, a 1 cm dal muro e mezzo cm dal camion ... alla fine tutti si passa senza danni, ma ancora non capiamo come sia stato possibile!

L'arrivo all'**Oasi** è tranquillo e anche piuttosto fortunato, si sta liberando la piazzola forse più all'ombra dell'area, per cui ci facciamo subito un tuffo al mare, che è stupendo! Fresco, aperto davanti a noi ... ma dopo pochissimo compaiono



alcune chiazze di gasolio, quindi notiamo che sott'acqua si fa fatica a mettere a fuoco il fondale ... la ragione è che siamo immersi in acque oleose, a causa dell'eccessivo inquinamento della vicina Taormina, dove si dice non funzionino bene alcuni depuratori ... un vero peccato, qui sarebbe un pezzo di costa meravigliosa. Torniamo al camper con addirittura la pelle che odora di gasolio ... chiediamo spiegazioni e chi dà la colpa ai depuratori, chi alle grandi imbarcazioni, chi nega che sia sempre così, chi dice che ogni giorno è così ... l'importante è che il turismo non si fermi (...). Dopo pranzo ci riposiamo, alle 18 prendiamo la navetta per **Taormina**!

Centro turistico internazionale, antica meta del *Grand Tour*, culla di grandi manifestazioni culturali, musicali e cinematografiche, Taormina è davvero una piccola "capitale" di questa parte di Sicilia! Ci accompagna il Sig. Sergio, molto disponibile e qui cittadino da sempre, quindi ci illustra passo dopo passo tutto ciò che riguarda sia Giardini Naxos che Taormina stessa! Il nome antico era "Tauromenium", poi modificato in Taormina, che significa "abitazione sul Tauro", il monte su cui sorse (nonché simbolo della città).

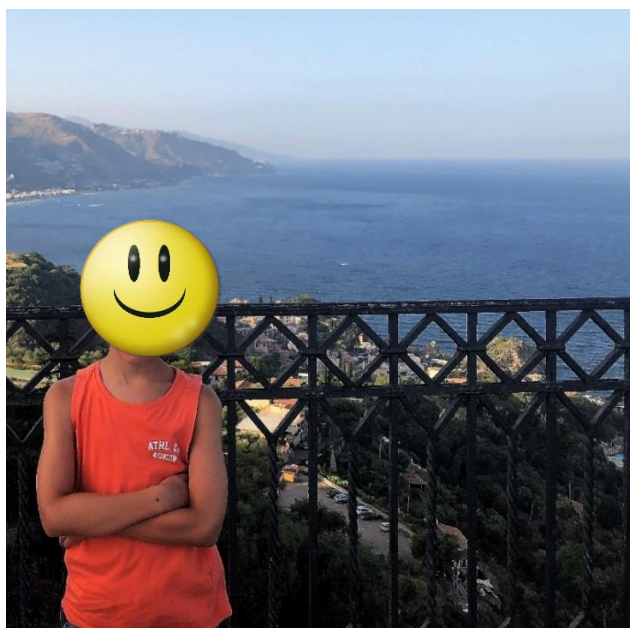
E così trascorriamo la serata passeggiando da *Porta Messina* e *Porta Catania* (si tratta di una lunga via pedonale ricca di grandi firme e ristoranti di ogni tipo), fino al Teatro Greco per poi cenare di fronte al Duomo; memorabile la vista verso Giardini Naxos, ancora meglio la veduta su Isola Bella. Insomma: Taormina, che bella che sei!



Alcuni scatti della nostra giornata a Taormina, dall'area camper Oasi al lungomare di Giardini Naxos.



Quanto è stretto Vicolo Stretto! ... e quanto è bella l'Isola Bella ...!



Fratelli Zoja a Taormina!

12° tappa

Giovedì 20 luglio: Taormina (ME) → Belpasso (CT)

Visto che l'acqua del mare – a sentire i pareri dei responsabili dell'area camper – al mattino presto dovrebbe essere migliore, decidiamo che faremo un tuffo mattutino tutti insieme! La spiaggia è deserta, e non è prestissimo (sono da poco passate le 8.00); ci godiamo così questo mare ora pulitissimo e bellissimo per poi ripartire alla volta di **Belpasso (CT)**, dove ci attende l'**area camper Mons Gibel**, ai piedi dell'Etna e – dal sito – davvero bellissima, ricca di verde e con una bella piscina, oltre alla possibilità di escursioni sul vulcano.



Il caldo arriva molto presto, viaggiare diventa difficile anche per timori meccanici relativi al camper, per cui nuovamente prendiamo autostrada, la tratta è breve e va bene così, anche perché nei paesini non si sa mai in che traffico potremmo trovarci.

Arriviamo tranquilli e iniziano le piccole sorprese: accanto a noi c'è un incendio! Pare nulla di grave, ma scorgiamo un bel traffico di elicotteri che lo tiene quantomeno sotto controllo. Entriamo e il ragazzo alla reception si dimostra poco gentile e lentissimo nelle sue operazioni di registrazione, la piazzola praticamente non ha ombra e del verde presente sul sito neanche ...

l'ombra! Qui la *puzza di bruciato* aumenta, e non centra nulla il vicino incendio. La piscina c'è – bene – ma è a pagamento ed è chiusa nelle ore più calde (di fronte al mio dispiacere il ragazzo ha aperto all'eventualità di usarla ugualmente). E infine, capitolo escursioni sull'Etna: si parte al mattino e costano € 80,00 a persona! Insomma, questo Mons Gibel si è rivelato ben poco adatto alla nostra permanenza, ma il caldo ci costringe a fermarci ugualmente, sarà una semplice tappa di trasferimento. Ci riposiamo un po' prima della visita di domani, a **Siracusa!**



Mentre vicino l'incendio si fa ben vedere, Altea cerca profumi migliori negli oleandri ...



La nostra piazzola – un po' brulla – e la piscina con il bel solarium!

Ps: l'incendio è stato domato, ma ci ha regalato un'aria irrespirabile per tutta la sera e notte ...

13° tappa

Venerdì 21 luglio: Belpasso (CT) → Siracusa

Dovere di cronaca: oggi Alan Brunetta ci ha lasciati. Lascio solo questa citazione poiché questo terribile fatto è entrato con violenza nel viaggio, condizionandone tutto lo spirito.

In questo clima un po' mesto e un po' irreale, siamo stati in una città bellissima: **Siracusa!**

Ci ha ospitato il **camping Rinaura**, scelto da Isabella in sostituzione di un agriturismo ormai chiuso (cosa però non segnalata), piuttosto spartano ma con alcuni tratti validissimi: un clima tranquillo (incontriamo un gruppo vacanze di 50 ragazzi francesi che però sono in procinto di partire), un panorama bellissimo sulle colline di Siracusa, una piazzola in mezzo a due ulivi (scelta finalmente mettendo a frutto l'esperienza relativa al percorso del sole), una piscina nuova



con acqua salata, bella e poco affollata! Insomma, tutto sembra iniziare con il piede giusto, cosa che la notizia della scomparsa di Alan muterà inevitabilmente.

Il caldo è pressante, nelle ore centrali pare arrivi a 47°/48°, mai provato un clima simile. Trascorriamo la giornata in campeggio ma rinfrescarsi è difficile, ogni fonte d'acqua è tiepida e si riempie di api alla disperata ricerca di refrigerio. Alle 18.30 passa a prenderci Francesca, un'amica nonché ex collega di Isabella, siracusana doc e gentilissima nel portarci a visitare la sua città, che si rivela uno spettacolo!

La parte più bella è ovviamente l'isola di **Ortigia**, parte più antica della città. Densa di leggende sul proprio conto, trasuda storia e mitologia in ogni via, è veramente favolosa!



Alcuni scatti a Ortigia: dalla fontana dedicata a Diana al grandioso Duomo ...



... fino alla porta dal lungomare ... e la nostra piazzola al camping Rinaura!



Momenti a Ortigia!



Prima di lasciare il camping, ho visto dove gettare le acque nere: una fossa biologica a mo' di latrina anteguerra ... e alla mia richiesta su dove buttare le acque grige mi è stato risposto: "Direttamente nel prato" ... ogni tanto sembra che qui la cultura si sia fermata 1000 anni fa ...

14° tappa

Sabato 22 e domenica 23 luglio: Siracusa → Portopalo di Capo Passero (SR)

Lasciamo Siracusa non prima di aver rivolto un saluto ai *cento gatti* presenti al camping! Tirando le somme, il tramonto di Ortigia ci ha davvero meravigliato, la piazza del Duomo (dove tra l'altro Dolce & Gabbana sono proprietari di un intero palazzo!) e il Castello Maniace ci hanno lasciato a bocca aperta, passeggiare nelle piccole vie del centro storico ci ha davvero caricato di "storia della città".

Ora si riparte per andare in un posto invece famoso per il mare: **Portopalo di Capo Passero!**

Si tratta di un piccolo comune appartenente al Consorzio comunale di **Siracusa**, con meno di 4.000 abitanti; al termine della spiaggia si trova una statua della Madonna con alcune indicazioni sui quattro lati del proprio basamento, tra cui "**Punta più a sud d'Italia**" (che in realtà non è propriamente corretto essendo l'isola di Lampedusa la più meridionale del Paese). Questo però non toglie nulla alla bellezza del luogo, reso unico dall'incontro del Mare di Sicilia con il Mar Ionio; termina lo scenario **l'Isola delle Correnti**, con al centro ben posizionata la fortezza spagnola. Siamo diretti al **Camping Captain**, un due stelle super spartano e non troppo economico, ma è l'unico della zona per cui non abbiamo molta scelta; il personale peraltro segue una politica di "esclusività", non accettando prenotazioni e obbligandoti a recarti fin sul luogo per capire se ci sia disponibilità o meno! In realtà il camping è molto grande, con piazzole vicino alla spiaggia o sul retro con fondo in erba.



Alcuni particolari del Captain, con la bellissima spiaggia e la nostra piazzola terrosa, a causa della quale abbiamo sempre mangiato dentro!



La bellezza del mare di Portopalo, limpido e dai colori memorabili!

Lo scenario è davvero stupendo!

C'è un forte vento che rinfresca tutta questa parte di costa, il camping fa pena ma è suggestivo: i pochi servizi sono vecchi e insufficienti per l'alto numero di persone presenti, l'acqua è salmastra (proveniente dal pozzo) e pure un po' salata, il camper service non ha il servizio di carico acqua e le piazzole camper più vicino al mare sono su terra, cosicché ogni raffica di vento ci riempie il camper di sabbia! Però è davvero bello! La semplicità paga, sempre, e qui vince su tutto! Il luogo, l'isola, questo mare, le correnti, il vento, insomma: stiamo qui due giorni di puro divertimento e magia!



L'incantevole Isola delle correnti, sfondo storico di questa parte di costa!



Il grandioso vulcano con gallerie collegate e la zona lavabi, all'aperto e sotto il sole! Fantastico!

15° tappa

Lunedì 24 luglio: Portopalo di Capo Passero (SR) → Licata (AG)



Ogni viaggio ha la sua, e prima o poi arriva e ti affatica non poco! Si tratta della **giornata più difficile del viaggio**, quantomeno ad oggi!

Quando si lascia una località in cui si è stati bene, curiosità e timore si mescolano sempre, ma questo fa parte del viaggiare, lo sappiamo bene e ne accettiamo ogni rischio come ogni beneficio.

Vuotiamo le acque grige al c/s che si trova al fondo del campeggio, piuttosto scomodo e con un tombino minuscolo, già sudatissimi: il caldo è martellante fin dalle prime ore del mattino (e le brioches ordinate neanche arrivano, dopo quasi 40 minuti di inutile attesa). Poco fuori il camping ci attende un piccolo banco di frutta e verdura a km 0 gestito da un anziano contadino, ha tutti prodotti buonissimi e facciamo giustamente il pieno! Essendo lunedì, è giorno di spesa, stavolta proviamo un Lidl ma non risparmiamo troppo ... dopo un rifornimento di gasolio ripartiamo, e il tragitto di oggi è piuttosto lungo, poco più di 120 km attraverso il ragusano, con lo scenario che cambia di molto! Innanzitutto la pendenza sale, e ci troviamo a navigare sulle creste delle calde colline di questa zona di Sicilia. Il caldo è diventato opprimente, mettendo la mano fuori dal finestrino sembra di essere dentro ad un incendio, persino i bimbi sono stremati, dato che non c'è modo di rinfrescarsi un po'.

Noi, dal canto nostro, siamo alla ricerca di un'area camper che Isa ha trovato su *google maps* e che presenta recensioni molto positive, peccato solo che non si trovi! Arrivati in zona, ci tocca fare un paio di giri per cercarne l'ingresso, alla fine scopriamo una piccola strada sterrata e solo poco dopo l'insegna dell'area ... troviamo così posto in questo che pare davvero un piccolo gioiellino di fronte al mare, il signor Salvo ci mostra i vari servizi (docce, lavandini e bagni, oltre alla corrente), c'è anche un club di Kaith per cui ci aspettiamo sia quantomeno ventilato!



Alcuni particolari della nostra sosta.

Poi ci guardiamo attorno, il caldo non aiuta nessun luogo a regalarti piacere, per cui chiedo a Salvo piccole spiegazioni in merito all'assenza di un'insegna adeguata, e lui dal canto suo mi risponde che in realtà questa non è una vera area camper ... capiamo che qualcosa non torna, e ci adattiamo a quella che è un'altra chiara dimostrazione di "non legalità siciliana". Tutti gli impianti d'acqua sono approssimativi con tubi esterni, l'acqua stessa è nuovamente "salmastria", la registrazione è fatta "a penna" senza ricevuta, le docce (a gettone per l'acqua del pozzo) scaricano direttamente nei cespugli, mentre siamo lì scende un bel topo da un albero, dietro alcuni cespugli scorgiamo una piccola discarica ... insomma, un disastro! Ma è il web che ci ha attirato lì, e allora noi ci chiediamo: ma i camperisti cosa diamine guardano

durante le proprie soste??? Come vivono ogni tappa dei loro viaggi? Il mare, dal canto suo, non è male, con una spiaggia molto grande e selvaggia, pur con parecchie meduse sia in acqua che spiaggiate (e una di queste diventerà “gioco” di Alessandro ... 😞).

Dopo Mons Gibel di Belpasso, ecco un'altra località che internet riesce ad indorare per bene, ma che la realtà riporta al giusto livello, che risulta essere piuttosto basso. Nel nostro sito dovremmo fare una piccola pagina con le mete migliori che abbiamo incontrato e soprattutto aiutare a giudicare bene qualsiasi camping/area di sosta, per non fregare o far fregare più nessuno. Poi ognuno scelga, per carità, in base ai propri parametri.



Scenari marittimi della spiaggia selvaggia!

Ps: Altea ha subito un colpo di calore, ha avuto un po' di febbre ... povera!

16° tappa

Martedì 25 e mercoledì 26 luglio: Licata (AG) → San Leone (AG)

Gli incendi in Sicilia stanno divampando in modo ormai incontrollato; la provincia di Palermo brucia, si contano vittime e centinaia di turisti evacuati in tutta l'isola, sembra impossibile ma solo la nostra zona, ad oggi, pare essere risparmiata da questa follia. Stiamo perciò modificando alcune tappe del nostro percorso, persino la località di *San Vito lo Capo* pare non avere i giusti requisiti di sicurezza, visto anche lo Stato d'Emergenza richiesto dalla Regione.

Noi lasciamo senza troppa nostalgia la nostra “area camper senza nome” (non prima di aver assaggiato la *brioche* alla ricotta: ottima!!) e ci rimettiamo in marcia direzione **Agrigento**, per visitare la famosa **Valle dei Templi**!

Isabella ha trovato un camping comodo alla visita, è il **“Nettuno”** e si trova a **San Leone**, frazione e principale lido



di Agrigento. Arriviamo e tiriamo un sospiro di sollievo: il camping è molto spartano, ma pulito e non c'è praticamente nessuno! Ci posizioniamo sotto una pineta e abbiamo ombra praticamente tutto il giorno, ma il caldo è ancora molto asfissiante, per cui non ci illudiamo; in compenso, però, le docce fredde non sono a gettone, per cui non badiamo a spese! A concludere questa bella carrellata di punti a favore ecco l'affaccio direttamente sul mare, che è molto bello, un po' agitato e senza nessuna struttura!

Non ci sembra vero, decidiamo di fermarci un paio di giorni qui, riposandoci un po' in mezzo alla semplicità.



L'ingresso all'immensa spiaggia di San Leone, e occhio ai mulinelli!



Le onde sono divertentissime, Alessandro ci si butta senza paura, che abbiamo forse più noi nel vederlo così "spavaldo". Lo *Scirocco* imperversa ancora, ma dicono stia per terminare le sue scorribande, a favore del più fresco *Maestrale*, in arrivo da nord-ovest. Noi ci godiamo la grande spiaggia e ragioniamo un po' sulle tappe future, cercando di capire quale zona della Sicilia sia più sicura e quale invece – a malincuore – saltare, per questa volta. In più cerchiamo di capire come visitare la **Valle dei Templi**, dato che il *Nettuno* è comodo per i mezzi pubblici, solo che in reception ci sconsigliano subito alcune cose:

- non andare nel pomeriggio, troppo caldo!
- non contare sui mezzi pubblici, pochi e fino alle 20.30 (oltre al costo e i tempi di attesa eterni);
- è meglio andare direttamente con il camper, così si è più liberi.

Con questo quadro, cambia anche il nostro scenario; decidiamo così di stare al mare fino alle 18.00, poi ritirare tutto e partire direttamente per la visita, dopodiché viaggeremo in notturna per andare a dormire in un parcheggio a **Seccagrande**, gratuito e direttamente sul mare!



La nottata è stata piuttosto difficile, il caldo e l'umido ci hanno rovinato il sonno, verso le 2 del mattino siamo usciti fuori per un'oretta, per poi rientrare ma con scarsi risultati. Al mattino, però, il *Maestrale* era arrivato davvero, con folate incredibili che avevano cambiato la direzione della corrente (oggi verso sinistra) e rovesciato milioni di aghi di pino sul camping (e sul nostro camper), oltre a rendere la spiaggia praticamente deserta! Però facciamo i complimenti ai gestori: andando via nel pomeriggio ci hanno fatto pagare solo la mezza giornata, per cui faremo un'adeguata recensione ad un luogo in cui – comunque – siamo stati davvero bene!

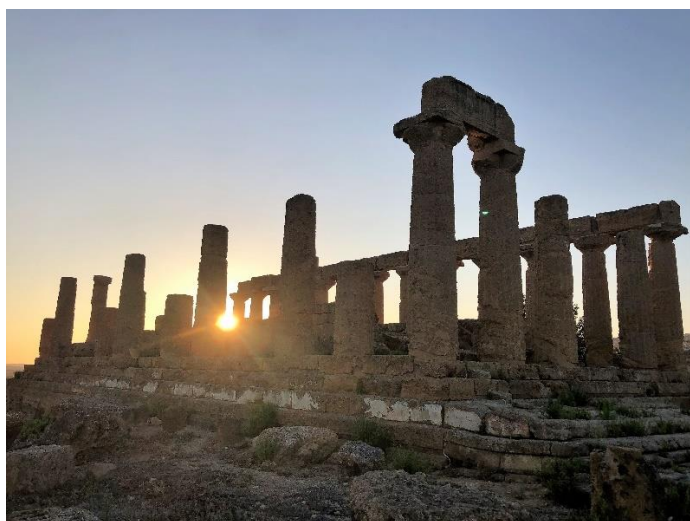
Alle 18.30 lasciamo il camping per recarci alla **Valle dei Templi**, che rispetta pienamente le attese! È magnifica! Inserita nella lista dei *Patrimoni dell'Umanità* dell'Unesco dal 1997, è il simbolo della città di Agrigento, ben posizionata alle sue spalle con vista sul mare; inoltre siamo di fronte al più grande parco archeologico d'Europa e del Mediterraneo. Curioso che la maggior parte dei lavori archeologici siano datati inizio del 1800, ma anche nel XX secolo non mancarono scoperte e restauri.



È sicuramente un parco molto ben organizzato, ha un doppio ingresso, (uno in via Panoramica dei Templi e uno in Contrada S. Anna in corrispondenza della Porta V) ed ha personale addetto ad ogni mansione: chi ti consiglia la navetta, chi lavora alle numerose biglietterie, chi addirittura ti indica come pagare il ticket del parcheggio; insomma, una perfetta macchina turistica!

Noi prendiamo la navetta che ci porta all'ingresso più in alto, risparmiando ca. 1 ora sul percorso tradizionale (€ 3,00 a persona), facciamo il biglietto e ci immergiamo in un clima surreale, fatto di storia antica e bellezze assolute. Un

patrimonio reale e palpabile, una grandezza d'altri tempi.



Alcuni scatti dalla Valle dei Templi, dal meraviglioso Tempio di Hera Lacinia ...



... passando per il Giardino dei Giusti di tutto il Mondo ...



... fino al fantastico Tempio della Concordia, perfettamente conservato!



Alle 20.30 si accendono le luci, il tramonto è ormai passato e si espande la magia della notte, qui in Valle, con i templi illuminati che regalano nuove tinte e nuovi giochi d'ombre, e con il cielo così intenso da sembrare finto. Spettacolo agrigentino!



Gli incredibili colori della notte in Valle!



Porzione del Tempio dei Dioscuri.

Terminiamo la visita un po' di corsa, Altea non si sente ancora bene e il grande vento preso stasera sicuramente non la aiuta. Recuperiamo il camper che sono le 21.30, stasera viaggiamo verso un parcheggio a **Seccagrande**, distante ca. 40 km, dove pernosteremo. E domani andremo a visitare la riserva naturale di **Torre Salsa**, che ci è stata consigliata da alcuni abitanti locali incontrati sul nostro cammino.



Arriviamo a destinazione che sono quasi le 22.30 e prepariamo la cena, Altea ha qualche linea di febbre e si addormenta, il parcheggio è davvero di fronte al mare ... ma proprio in questi giorni un luna park ha praticamente “rubato” tutte le piazzole destinate ai camper! Non possiamo certo pretendere che la fortuna ci assista in ogni occasione, per cui forse è meglio chiudere la giornata, che è stata davvero strepitosa!

La nostra sistemazione per la notte a Seccagrande (foto mattutina).

17° tappa

Giovedì 27 e venerdì 28 luglio: San Leone (AG) → Tosse Salsa (AG)

Svegliarsi con il rumore del mare è sempre bello, specie quando ci si imbatte in un luogo nuovo! **Seccagrande** è una frazione di **Ribera (AG)**, ed è abitata soprattutto d'estate, mentre durante le altre stagioni è meta ricercata per calma e tranquillità. Tutto sembra perfetto (luna park a parte), incontriamo anche un (neo) camperista che quasi ci convince a stare uno o due giorni qui, con il mare bello e la spiaggia di ghiaia chiara, ma non cediamo alla tentazione e ripartiamo subito, dopo tante cose belle viste, qui lo scenario non ci ha catturato più di tanto.

La nuova meta è **Torre Salsa**, sede della omonima riserva super consigliata dai turisti locali. Siamo a pochi km da Seccagrande, in verità, ma all'interno del comune di **Siculiana** in località **Montallegro**. Il suo litorale si estende lungo la costa per circa 6 km, da Siculiana a Eraclea Minoa, dove si alternano falesie, dune e spiagge. A ridosso della riserva troviamo **l'Agricampeggio “U Pantanu”**, di recentissima apertura e con servizio navetta incluso nell'organizzazione. I gestori non hanno esperienza di camper e/o viaggi, semplicemente il servizio di area camper era uno dei pochissimi possibili sul proprio terreno sito proprio all'ingresso della riserva, che peraltro è percorribile solo da aprile a novembre, dopodiché diventa davvero “un pantano” con fango e acquitrini ovunque! **Eppure sono riusciti a costruire l'area camper perfetta**, con servizi ottimi, docce e lavabi, corrente con impianti moderni e a prova di condizionatori e phon, lavatrice, scheda con chip per apertura porte, area c/s perfetta autopulente e acqua finalmente potabile e persino buona! E la pavimentazione è in pietra chiara, quindi pulita e non troppo calda!



Dopo averne viste un po' di tutti i colori, ci sembra davvero un sogno!

Facciamo subito una lavatrice, dopodiché puliamo un po' il camper dopo settimane di polvere e sporcizia, quindi ci rechiamo in spiaggia con la loro navetta super scassata ma singolare: un vecchio Fiat Scudo davvero malmesso che ci porta al parcheggio della spiaggia, ci restano poche decine di metri da percorrere su di una stradina sterrata per

raggiungere il mare ... che è una meraviglia! Mai visti colori così, con una spiaggia lunghissima e poco frequentata, e l'acqua è freddissima!!

Staremo due giorni qui, per ricaricarci un po' immersi in questo contesto naturalistico così importante.

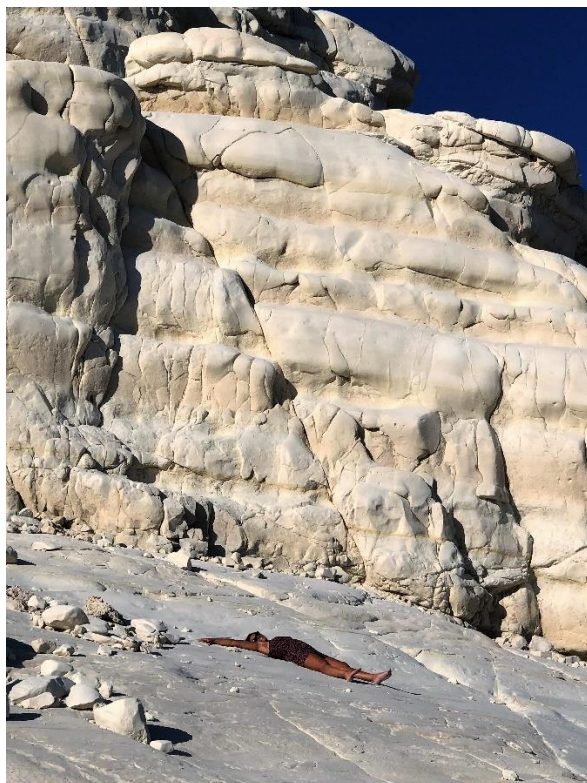


Felicità a Torre Salsa, immersi nella natura!

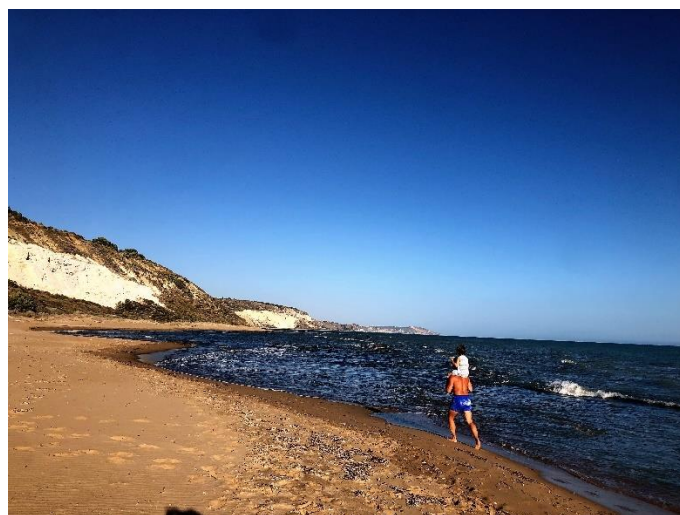


I magici colori della spiaggia e la nostra super area camper in perfetta solitudine!

Al pomeriggio, su consiglio dei proprietari, esploriamo anche la parte destra della spiaggia, dove l'ingresso al mare è caratterizzato dalla forte presenza di scogli, ma dove è possibile ammirare le bianche falesie di gesso, un vero e proprio spettacolo della natura. Un grazie al WWF che gestisce tutta quest'area!



Le falesie di gesso bianchissimo!



Anche Altea e Alessandro vogliono salire sulle bianche rocce, prima di tornare verso casa!

Entrambe le giornate sono caratterizzate da natura, calma e relax, in completa contemplazione di questa parte di isola. E se escludiamo una famiglia tedesca che ha condiviso l'area camper con noi giusto per mezza giornata, siamo stati gli unici presenti qui, in completa solitudine persino un po' esagerata, ma che ci mancherà sicuramente.

Ps: arancini super! Grazie Davide e Vanessa per il trattamento perfetto!

18° tappa

Sabato 29, domenica 30, lunedì 31 luglio: Tosse Salsa (AG) → Castellammare (TP)



il cambio di settimana in realtà coincide con la seconda giornata a **Torre Salsa**, per cui per una volta il diario inizia dalla seconda tappa di questa ultima tranche qui in Sicilia. Stiamo facendo qualche bilancio di questo viaggio, che è stato sicuramente condizionato dal gran caldo; inoltre, a livello di strutture recettive, ci sembra che l'isola sia molto ricca di parcheggi – quindi per gli amanti della “sosta

libera” – più che di campeggi, presenti ma non troppo numerosi, specie nei luoghi più gettonati. Sui costi, li abbiamo trovati leggermente inferiori rispetto ad altre esperienze, ma non così bassi come ce li avevano raccontati, dopotutto il “turismo” è pur sempre fonte e ricerca di grandi guadagni.

Ripartiamo un po' a malincuore da Torre Salsa per tornare verso nord, ormai mancano pochi giorni al ritorno e ci dobbiamo riavvicinare. La situazione relativa agli incendi è sì migliorata ma continua a preoccupare, per cui probabilmente salteremo San Vito lo Capo rimandandolo ad un'altra occasione.



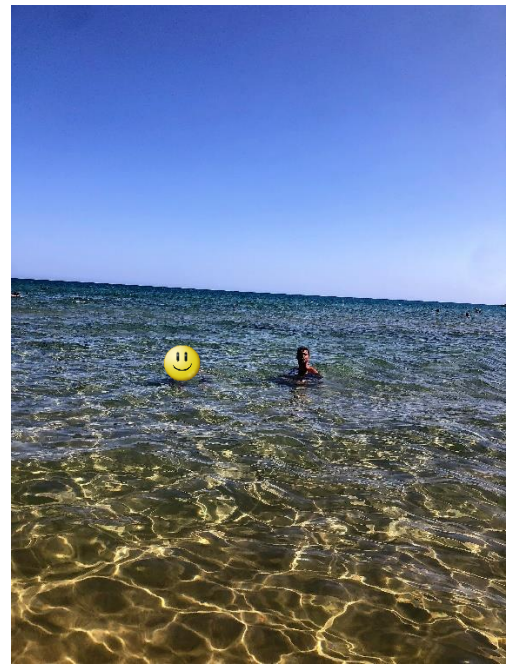
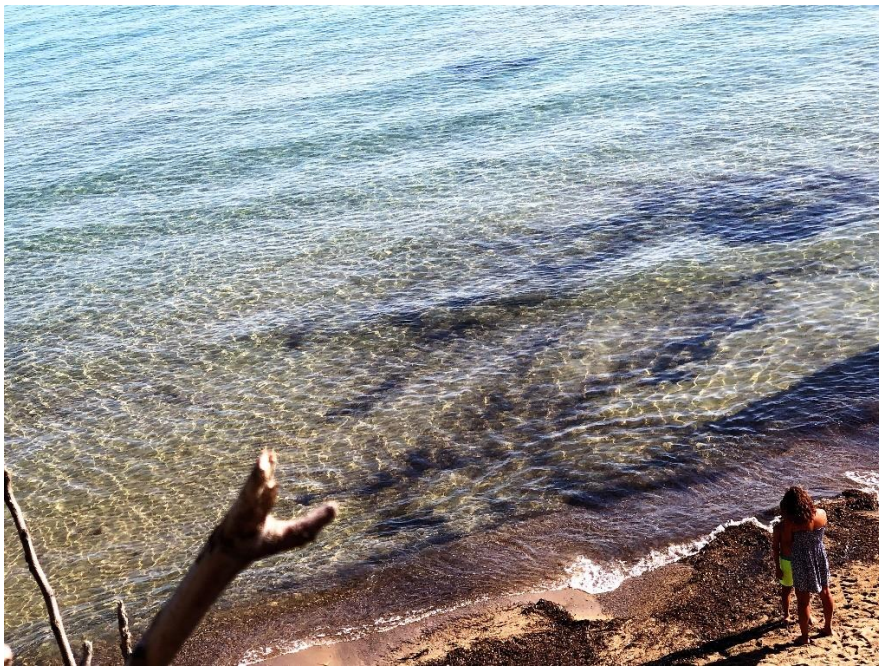
Dopo un rifornimento di gasolio vicino a Sciacca, ci dirigiamo a **Castellammare del Golfo**, cittadina situata nel libero consorzio comunale di **Trapani**. Il suo Golfo, molto esteso, comprende numerose località altamente turistiche, tra cui i faraglioni di Scopello e la parte più orientale della riserva dello Zingaro!

Isabella sceglie il **Camping Nausicaa**, direttamente sul mare, semplice e tranquillo. Siamo ormai alle battute finali di questo primo viaggio in terre siciliane, per cui ci riposiamo un po' qui, dato che ci hanno dato una gran bella piazzola ombreggiata, vicina a tutto e con parco giochi attaccato!

Il mare è davvero molto bello, la parte di spiaggia del camping piuttosto tranquilla e tutto è al posto giusto! La situazione ideale per riordinare un po' le idee sulle ultime tappe che ci attendono!



Alcuni momenti al Nausicaa: le piazzole per i camper, il parco giochi con lavagna ...



... e lo splendido mare!

Ps: Altea al mare proprio non si diverte ... cerca subito di fare amicizia ma non ama molto fare i bagni! Alessandro, invece, è un pesciolino solitario!

Alla fine non ci siamo più spostati! Qui al *Nausicaa* è tutto molto bello e si creano le situazioni tipiche da campeggio che noi non riusciamo mai a vivere ma che ai bimbi piacciono molto: un po' di routine, bimbi da conoscere, confidenza con l'ambiente. Certo, il parco giochi attaccato fa molto, Altea è sempre lì! Il mare, dal canto suo, è sempre molto bello, basso e adatto a giochi e scorribande. In più visitiamo in due occasioni il borgo di **Castellammare del Golfo**, sia di pomeriggio (affascinante ma un po' caldo) che di sera (meglio!), e ci riempiamo gli occhi di questi ultimi scampoli di cultura siciliana, che ci ha regalato tanta bellezza e anche tanto calore ...!!!!



Alcuni scatti della visita a Castellammare del Golfo, un tuffo nella cultura siciliana dei piccoli borghi!



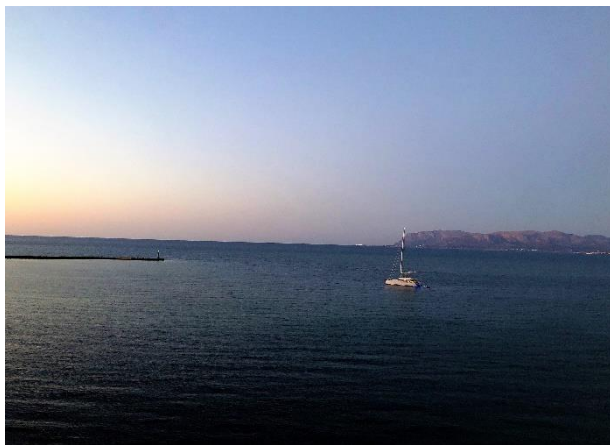
La via del centro pedonale vista in due momenti diversi, pomeriggio e sera!

E la sera del 31 – lunedì – festeggiamo il mio compleanno con una buona cena in un ristorante vista mare, davvero grazioso. Però ci tocca sfatare un mito: in Sicilia niente costa poco! Tutto ciò che è legato al turismo si fa pagare, eccome! Domani – 1° agosto – avremo il traghetto del ritorno, c'è un po' di dispiacere nell'aria, ma non ce lo diciamo. Ogni cosa ha un inizio e una fine, nel frattempo buon compleanno a me: e sono già 43, qualche capello grigio in più, le rughe aumentano, ma fa parte del gioco, quindi ...!





Ecco dove i fratelli Zoja vorrebbero trascorrere tutte le vacanze!



E alla fine è forte la consapevolezza che questa, per noi, sia solo una prima puntata, la Sicilia ha troppe cose da vedere, conoscere, scoprire, qualche giorno non basta e non basterà. E come dice la scrittrice americana *Francine Prose*:

*“È facile essere felici in Sicilia,
ma è un’operazione che richiede un adattamento biologico,
oltre che culturale;
bisogna imparare a vivere il tempo alla maniera siciliana”.*

19° tappa

Martedì 1° agosto: Castellammare (TP) → ~~Sferracavallo (PA)~~ → Porto di Palermo



L'alba vista dalla mansarda è spettacolare!

E noi l'abbiamo vista perché ... Alessandro è stato male! Vomito e diarrea in abbondanza, sono quasi le 5.30 e siamo già tutti svegli a pulire, lavare, tentare di curare! E stasera abbiamo la nave! 😞

Chiedo in reception se fosse possibile fermarci ancora qualche ora, che ci concedono senza problemi e con grande gentilezza. Oggi avevamo in programma un piccolo spostamento verso Palermo, ma l'area camper **Malica** a Sferracavallo non ci vedrà arrivare, andremo direttamente al porto per l'imbarco, stavolta magari nell'orario giusto!

Scrivo quando la giornata volge al termine, è stata faticosa e densa di preoccupazioni, ora siamo sul traghetto nella nostra cabina, Isabella e Altea sono andate a fare un giro della nave mentre io sono rimasto in camera con Alessandro. Lui non sta bene, è tutto il giorno che vomita e siamo anche un po' preoccupati, come al solito lui si prende queste forme influenzali piuttosto violente.

Arriviamo all'imbarco con molto anticipo, riuscendo anche a fare un po' di spesa (non da frigo) per evitare brutte sorprese. Il caldo c'è e si fa sentire, ma riusciamo a parcheggiare il camper nell'unica zona d'ombra di tutto il porto, anche grazie al Sig. Paolo, addetto alla viabilità che si dimostra molto cortese e disponibile nel darci una mano (e mi indica anche un rivenditore dove poter acquistare un paio di integratori per Alessandro).

Saliamo praticamente per ultimi, per cui anche stavolta saremo i primi a sbarcare; la Tirrenia è piuttosto diversa dalla GNV, sembra più "vecchio stampo": ci sono saloni da ricevimento e anche una lussuosa Reception dove ci attende il medico di bordo. Altea riceve sgridate a fiume, non riusciamo a farle capire dove e quando sia inopportuna, e lei impara molto lentamente, è tanto sveglia quanto recidiva! Speriamo che Alessandro stia meglio e che domani possa ricominciare a godersi il viaggio, che ormai inizia la sua parte finale, il "**Ritorno a casa**"; lasceremo per qualche giorno il mare a favore di paesaggi più collinari e montuosi.

Quando la salute non c'è, tutto diventa più faticoso; speriamo di stare meglio.

Classifica Campeggi **Arrivo a destinazione!**

*: aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Area Camper Idea Vacanza*	6	6	6	1. Rosamarina 8,5
<u>Camping San Filippo</u>	8,5	8	8,25	2. Camping San Filippo 8,25
<u>Area sosta Rosamarina*</u>	8,5	8,5	8,5	3. Oasi 6,75
Area sosta Oasi*	6,5	7	6,75	4. Mon Gibel 6,5
Area sosta Mons Gibel*	6,5	6,5	6,5	5. Idea Vacanza 6
Camping Rinaura	7	8	7,5	1. U Pantanu 9
<u>Camping Captain</u>	8	7,5	7,75	2. Camping Nettuno, Nausicaa 8
Area camper senza nome*	6	6,5	6,25	3. Captain 7,75
<u>Camping Nettuno</u>	8	8	8	4. Rinaura 7,5
<u>Agricampeggio U pantanu*</u>	9	9	9	5. Area camper senza nome 6,25
<u>Camping Nausicaa</u>	8	8	8	

20° tappa

Mercoledì 2 agosto: Porto di Palermo → Savignano Irpino (AV)

La notte in traghetto è stata un mezzo incubo. Alessandro ha continuato a stare male, e questo condiziona tutti noi; il medico di bordo gli ha somministrato prima un antinausea (via supposta), quindi una siringa di cortisone nella speranza che almeno si bloccassero gli spasmi allo stomaco, ma senza troppi risultati. Se a questo si aggiungono rumori scricchiolanti della nave associati al rumore dei motori, è facile capire quanto sia stata una nottata difficile.

Lo sbarco è sempre complesso, con lunghe attese in piedi e sclero assortito dei tecnici (oltre al fatto che stavolta ci hanno bollato il camper); quando usciamo dal porto, inutile quindi sottolineare quanto ci sentissimo sollevati. Lasciare la Sicilia in questo modo non è stato bello, anzi; la preoccupazione verso la salute di Alessandro ci sta facendo passare tutto in secondo piano.



Lasciamo Napoli velocemente ma restiamo in **Campania!** L'obiettivo è **l'Area Camper comunale** a **Savignano Irpino**, in provincia di **Avellino**. Seguiamo le indicazioni per *Caserta*, quindi percorriamo le colline di *Benevento* prima in direzione *Foggia*, quindi dentro al *Parco del Cervaro*. Arriviamo così a **Savignano Irpino** poco dopo mezzogiorno, e l'area sosta comunale è davvero notevole: su autobloccante, con pergolato in ogni piazzola, strutture bagni (con doccia e bidet, come fossero quelli di casa) e impianti sportivi a due passi (compresa la piscina comunale, molto bella). Corro subito in paese per cercare un bar e recuperare del ghiaccio ... cioè,

“correre” è una parola grossa, dato che mi accompagna Altea, per cui sono anche obbligato a prendere un succo al mirtillo al bar del centro!

Il borgo è bellissimo (inserito nei **“Borghi più belli d'Italia”**), tutto sembra nuovo e molto curato (come testimoniato dalla stessa area camper) ed è in posizione dominante sulla Valle del Cervaro. Siamo a quasi 800 m s.l.m. ed è gentilmente fresco e ventilato, sicuramente il luogo migliore dove cercare di far guarire Alessandro, nella speranza che si riprenda presto.

Soggiornando qui, è impossibile non notare la “grandiosità” di questa area di sosta: è composta di 4 terrazzamenti, può ospitare fino a 12 camper in piazzole molto grandi, le strutture dei bagni (4) sono in cemento armato, la



pavimentazione è in autobloccante a piastrelloni quadrati; completa la dotazione una decina di barbeque a disposizione del viaggiatore. Si tratta della più monumentale area di sosta che abbiamo mai incontrato, e facendo qualche ricerca, scopriamo un po' le motivazioni della costruzione.

Dal sito della Sogesid (società che curò i lavori di progettazione e costruzione):



*“Da area degradata a punto di riferimento per i viaggiatori diretti in Puglia e in Campania: l'ex area Piano di Zona del comune di Savignano Irpino (AV), oltre seimila metri quadri nella Valle del Cervaro per lungo tempo caratterizzati da condizioni di abbandono e dalla presenza di amianto, è stata completamente riqualificata ed è oggi diventata **un'area attrezzata di sosta per i camper**. L'inaugurazione del nuovo spazio si è svolta sabato 14 luglio 2019, alla presenza delle istituzioni e della comunità locale. Presente un rappresentante di Sogesid Spa. Nell'ambito della attuazione della convenzione quadro con il Ministero dell'Ambiente per le compensazioni*

ambientali in Regione Campania, la Sogesid, società in house del Ministero dell'Ambiente, ha svolto nel piccolo comune, che si trova in provincia di Avellino in prossimità con quella di Foggia, l'attività di bonifica di un sito la cui storia rimanda al tragico terremoto dell'Irpinia del 1980: in quel luogo venne previsto infatti l'insediamento in emergenza di sette unità abitative provvisorie realizzate con sistemi costruttivi prefabbricati. Oggi al loro posto c'è un'area per i viaggiatori in grado di ospitare 12 autocaravan in contemporanea, con terrazzamenti, strutture in cemento armato e in legno lamellare a supporto delle aree di sosta, servizi di rete idrica, elettrica e fognaria, spazi per le docce e il barbecue, piante a medio e basso fusto. Sogesid ha eseguito analisi ambientali sulle strutture dei prefabbricati e sull'area di intervento, rilevando la forte presenza di amianto in una zona abbandonata, con prefabbricati in cattivo stato di conservazione e caratterizzata da rifiuti solidi ingombranti.”

Sicuramente in questa zona drammatici sono ancora oggi i ricordi del terribile terremoto che colpì l'Irpinia nel lontano 1980, anche se il Comune di Savignano Irpino ne venne appena sfiorato. Un'altra tragedia gestita però molto diversamente rispetto al Friuli, con scandali amministrativi e politici che rendono un intero territorio regionale vittima di corruzione e malcostume.

Almeno l'area camper è fantastica, e noi approfittiamo delle condizioni approssimative di Alessandro per lavare un po' di lenzuola e asciugamani, riordinare un po' il camper e goderci questa tranquillità incredibile con vista sulle colline del Cervaro.



Splendide vedute di Savignano Irpino: dal castello e dall'area camper!



Passeggiando per il Borgo: tutto sembra nuovo!



21° tappa

Giovedì 3 agosto: Savignano Irpino (AV) → Miranda (IS)

Facendo un piccolo bilancio dell'esperienza siciliana, abbiamo vissuto il nostro itinerario in **6 aree di sosta camper e 5 campeggi**! Ormai le aree di sosta sono quasi equiparabili a strutture più "attrezzate", specie per ciò che riguarda i bisogni fondamentali dei viaggiatori, ma i costi spesso sono piuttosto salati (basti pensare che all'area di sosta del *Mons Gibel* di Belpasso abbiamo pagato quanto al Camping *Nausicaa* e quasi 4 volte l'area di sosta di Savignano Irpino). Come sempre, da un anno all'altro non mancano mai le sorprese economiche, tutti rincarano e superano le soglie minime, ovviamente con l'alta stagione che fa lievitare ulteriormente ogni tariffa. A tal proposito, il rapporto qualità/prezzo di Savignano Irpino è stupefacente, ce ne fossero di aree di sosta come questa!



La notte scivola tranquillamente fresca, non potevamo scegliere luogo migliore per cercare riposo e tranquillità, ora non rimane che capire bene come procedere in questi ultimi giorni; il dubbio è se tornare a casa facendo una serie di lunghi tragitti e guadagnare tempo, oppure mantenere un andamento di viaggio più tranquillo facendo attenzione ai miglioramenti di Alessandro. Per ora la scelta cade su quest'ultima opzione, soprattutto perché in viaggio c'è anche Altea, e immaginarla seduta sul seggiolino tutto il giorno non ci rincuora per niente.

Trascorriamo la mattinata e parte del pomeriggio ancora a

Savignano Irpino, Alessandro si riposa e noi ne approfittiamo per mettere un po' d'acqua nella cisterna con le bottiglie (e mi aiuta perfettamente Altea), oltre a lavare anche gli ultimi asciugamani. Dopo un'ultima doccia – sempre confortevole – ripartiamo alla volta di **Miranda**, piccolo borgo in provincia di **Isernia**. Si cambia regione, ora siamo in **Molise** che a noi piace sempre molto, e **l'Area camper comunale** è gratuita e molto carina, solo c/s e corrente, niente servizi igienici (presenti ma chiusi); per arrivare seguiamo per *Benevento*, (passando per meraviglie come *Morcone*), dopodiché viaggiamo scorrevolissimi fino quasi a Isernia, dove riconosciamo un po' le strade che già avevamo percorso un paio di anni fa (*Pesche* è ancora lì che ci aspetta!). Poi, d'un tratto, ecco il solito "imprevisto da navigatore": una incauta svolta a sinistra ci catapulta in 4 km di stradina minuscola e con rami bassissimi ... sudiamo freddo fino alla fine, e quando arriviamo all'Area camper è ormai sera, ma che spettacolo! Siamo a quasi 1.000 mt, con una stupenda vista sulle montagne e sulla valle. Dopo una veloce cena – con Alessandro sempre debole – chiudiamo questa giornata, sempre preoccupati sulla sua salute.

L'indomani viviamo il borgo alternandoci per non lasciare mai solo il nostro piccolo; capiamo però subito il significato attribuito al paese: "*Miranda*" significa (dal gerundio latino) "*Meraviglioso*", e sottolinea la bellezza nel "mirare", cioè nell'ammirare questo luogo!

Per Alessandro stiamo un po' stravolgendo i nostri ritmi; ora viaggiamo di pomeriggio, forse viaggeremo anche di sera per avvicinare il ritorno il più possibile. Le preoccupazioni per lui stanno ahimè annebbiando questa parte di viaggio, ma pazienza.



L'accogliente area camper comunale e il caratteristico Borgo dalle case colorate!



Il Borgo dall'altro versante e alcuni scatti della nostra visita!





Ps: qui abbiamo conosciuto una coppia di camperisti – *Carmin*e e *Cinzia* – molto gentili e simpatici, ci scambiamo i numeri, chissà che un giorno non incrociamo ancora i nostri cammini!

22° tappa

Venerdì 4 agosto: Miranda (IS) → Bussi sul Tirino (PE)

Ecco forse la tappa più “veloce” del nostro viaggio! Non tanto per i km percorsi quanto per la permanenza nella nostra meta! Dato che Alessandro non recupera ancora, cerchiamo di lasciarlo tranquillo e aspettiamo che si riposi per bene. L’attacco di acetone che ha avuto è stato senz’altro molto violento e anche poco usuale (di solito dura un paio di giorni, qui siamo al doppio senza segnali di guarigione), per cui è come se il viaggio fosse finito in una silenziosa bolla di attesa.



Partiamo da Miranda al pomeriggio, dal Molise oggi passiamo alle Marche puntando **Bussi sul Tirino**, in provincia di **Pescara**. È ormai sera e troviamo **l'Area camper comunale** molto facilmente, è gratuita con corrente e c/s molto efficienti. Appena fermati proviamo a cenare, Alessandro mangia con un po’ di appetito in più rispetto ai giorni scorsi, poi il parco giochi e luna park situati proprio dietro all’area sosta forse lo rivitalizzano un pochino! Peccato che, dopo pochi minuti, un acquazzone estivo si abbatta proprio sopra di noi, stroncando sul nascere qualsiasi buona intenzione in merito a passeggiata e scoperta del paese. Probabilmente è un chiaro segnale che è il

momento di chiudere prestissimo questa giornata!

23° tappa

Sabato 5 agosto: Bussi sul Tirino (PE) → Preci (PG)



La pioggia ci ha regalato un po' di fresco ma anche un po' di "umido" in mansarda, per cui temiamo moltissimo una nuova infiltrazione d'acqua ... 😞 Al mattino proviamo comunque a fare una piccola visita del borgo di Bussi che su internet pare davvero carino, solo che Alessandro non se la sente ancora, e dopo poche decine di metri lamenta di voler tornare al camper; seguiamo allora la solita strategia della "visita divisa", per cui faccio io un salto veloce quantomeno per "verificare" la bellezza del luogo ... ma niente da fare, è sicuramente un paese molto organizzato ma il centro storico (in alto) è tutto un cantiere.



La storia racconta che la città di Bussi – lanciata verso buone prospettive industriali e turistiche – venne gravemente colpita dal terremoto de L'Aquila del 2009, e da allora la ricostruzione è stata molto lenta e ancora oggi incompleta. E non sarà l'unico caso che incontreremo in questo viaggio.

Ripartiamo così alla volta della prossima tappa, **Preci**, nella provincia di **Perugia**.

Il viaggio ci regala nuovi scenari, dall'Abruzzo passiamo in **Umbria** e si vede immediatamente. Ci passano davanti borghi che sembrano stupendi come *Capestrano*, *Navelli*, *Antrodoco*, *Posta*, ma è seguendo per *Norcia* – al confine tra le due regioni – che il paesaggio ci regala gli scenari più belli! Non riusciamo ad ammirare le meravigliose pianure di Castelluccio di Norcia (sarà per un'altra volta), ma il Parco Regionale Silente Velino ci fa innamorare ugualmente! Ci fermiamo a pranzare in un piccolo spiazzo a bordo strada in cima alla collina, immersi nel silenzio più magico che si possa immaginare!



Alessandro non è ancora in forma, e questo ci condiziona costantemente. Da un lato il desiderio di ritorno a casa è fortissimo, dall'altro siamo su di un mezzo di trasporto che non è troppo adatto alla "fretta", per cui dobbiamo necessariamente armarci di pazienza e speranza che lui migliori comunque.

Per questo motivo stiamo cambiando un po' modalità di viaggio, posticipando orari e scartando i campeggi, più costosi e meno vivibili in caso di malattia. Isabella trova **l'Area camper comunale** molto ben recensita, a bassissimo costo e con le docce! Già, perché l'area camper è pensata per una sosta in autonomia, ma non tutte hanno le docce, e dopo un paio di giorni sentiamo di volerci nuovamente "rinfrescare" per bene!



Arriviamo nel primo pomeriggio che l'area di sosta è quasi deserta (arriveranno poi alcuni camper solo verso sera), fa piuttosto fresco e abbiamo il borgo proprio sopra di noi! Alessandro ha voglia di fare una passeggiata, per cui lo assecondiamo e, dopo una doccia, partiamo alla scoperta di **Preci**!

Premetto che noi non siamo abituati a vedere da vicino territori terremotati, pur sentendone parlare nelle varie notizie di cronaca. Stavolta – per puro caso – ci troviamo invece a passare in una zona altamente colpita dalle tragedie sismiche degli ultimi anni.

Raggiungere Preci è già una piccola impresa, il sentiero dietro l'area camper è ripido, sconnesso e poco curato, per cui Alessandro fatica moltissimo ma ce la fa! Appena messo piede in paese, siamo immediatamente trasportati in una



dimensione fantasma: il centro storico è in completo stato di abbandono e pienissimo di sostegni, cavi e supporti anti crollo. Ci raccontano che dal 1997 – quando ci furono i primi casi di terremoti nella zona, bissati poi nel 2016 – il paese è stato abbandonato con tutti i lavori di ricostruzione ancora oggi fermi. **Il clima è surreale**. Camminiamo nelle vie abbandonate, molte case hanno addirittura le porte aperte con gli interni completamente a soqqadro, alcune costruzioni sono “impacchettate” da cavi e tralicci, per evitare crolli improvvisi. Il tempo pare essersi fermato, e alcuni adesivi alle pareti completano il quadro inquietante: sono raffigurate persone di

spalle, quasi a raccontare gli abitanti “andati via” in un paese ormai dimenticato. Dopo l'Irpinia ci troviamo di nuovo in mezzo alla durezza della natura e alle follie dell'uomo.



Alcuni scatti della nostra visita a Preci, dal mulino fino al paese.



Le inquietanti immagini attaccate alle pareti di alcuni edifici e abitazioni: che significheranno?



Norcia e il suo campanile ancora in via di restauro dopo il terremoto ...

Ps: Alessandro stasera è di nuovo stato male ... mah ... 😞

24° tappa

Domenica 6 agosto: Preci (PG) → Corinaldo (AN) & Pesaro

Che freddo ha fatto, stanotte!

Non si è gelato, per carità, ma abbiamo chiuso tutto e abbiamo usato pigiami lunghi e felpe. In compenso si è dormito davvero benissimo! Scarichiamo acque grige e nere, dopodiché ripartiamo subito, Alessandro ha fatto una piccola colazione, sembra stare meglio ma non cantiamo vittoria troppo in fretta. Oggi cambiamo di nuovo regione: dall'Umbria scivoliamo nelle **Marche**, a **Corinaldo** in provincia di **Ancona**!

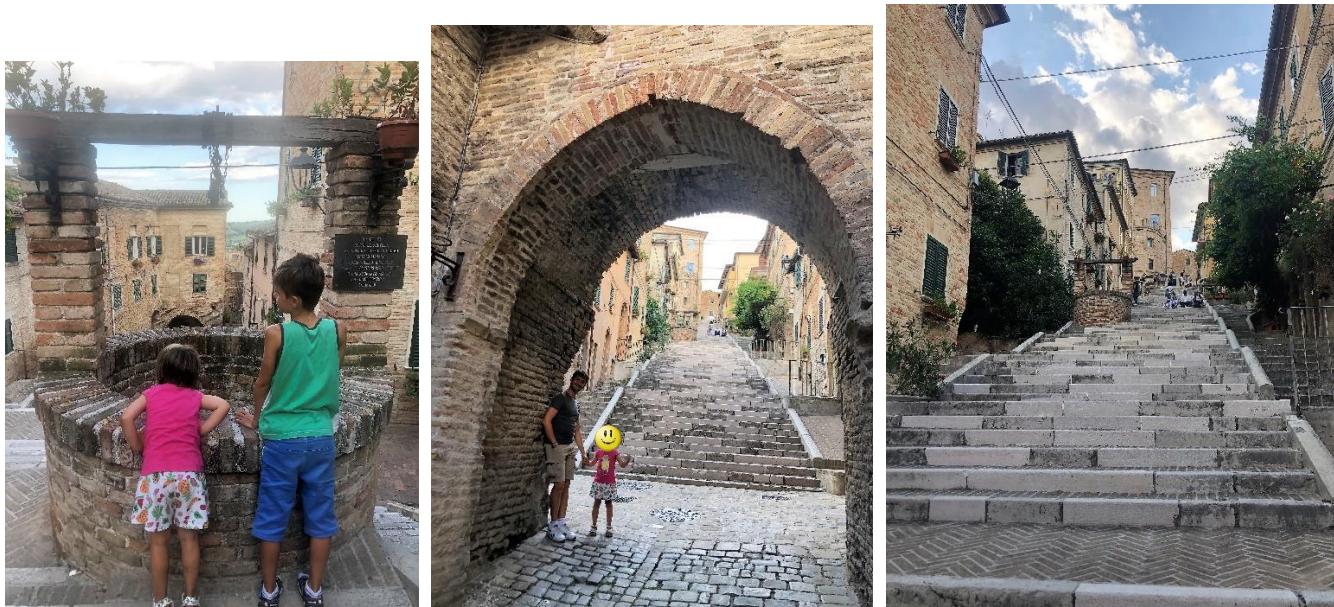
Ormai ogni tappa assomiglia ai nostri più calmi "Camper week" piemontesi: partenza, bel borgo da visitare, si mangia dentro senza allestire nulla, si visita e si riparte. Questo per non affaticare più di tanto il nostro piccolo, che sembra aver grande voglia di tornare a casa. L'itinerario ci fa attraversare paesi come *Muccia*, *Visso* e *Camerino*, tutti devastati dai terremoti; in ogni via scorgiamo le tipiche "casette" prefabbricate, alcune sono proprio accanto alla (crediamo) vera abitazione di chi vive lì (che è ovviamente inagibile). È una domenica e le strade – tutte panoramiche – pullulano di motociclisti che ravvivano ognuno dei piccoli centri urbani alla ricerca di nuova vita dopo la catastrofe, passandoci dentro ci chiediamo dove sia lo Stato italiano, in questi casi.

Corinaldo, in compenso, è un piccolo borgo di poco più di 4.000 abitanti, vincitore del titolo "*Borgo più bello d'Italia*" nel 2007. Ha **un'Area Camper Comunale** gratuita e molto vicino al paese, ragione per cui Isabella non se l'è lasciata sfuggire! Arriviamo e ci posizioniamo, dopo un pranzo veloce e un riposino ci mettiamo in marcia per visitare la città, che si rivela davvero uno spettacolo! Siamo nell'entroterra di *Senigallia* sulla sommità di un colle, la città ha possenti fortificazioni e dalla *Porta Santa Maria del Mercato* – ingresso fortificato della città – si possono percorrere i 100 scalini che portano al cuore del centro storico! Alessandro cammina un po' a fatica, ma ce la fa, a poco a poco sta riprendendo forze ed energie. E qui è tutto fantastico!

A Corinaldo nel 1890 nacque *Santa Maria Goretti*, santa e martire della Chiesa Cattolica, morta a 12 anni nel resistere ad un tentativo di stupro. A lei è dedicato il grande Santuario che, su indicazione dell'Ufficio turistico, andiamo subito a visitare; poco più avanti ci sono la Chiesa del Suffragio e la Chiesa della Madonna Addolorata, dopodiché seguiamo seguendo il percorso delle mura di cinta, che ci riportano alla Porta di San Giovanni da cui siamo entrati. Davvero spettacolare!



La magnificenza delle fortificazioni di Corinaldo!



Alcuni scatti della visita a Corinaldo: la Porta Santa Maria del Mercato e il Pozzo della Polenta.



Alessandro ci regala un piccolo sorriso, sarà merito di Santa Maria Goretti???

Al ritorno al camper ci riposiamo e pensiamo alla cena; Alessandro ha voglia di focaccia, solo che il supermercato vicino all'area camper è chiuso, per cui mi rifaccio i 100 scalini e recupero tranci di pizza bianca per il nostro piccolo! Ma stasera non pernosteremo qui! Non tanto per colpa delle zanzare – molte e fastidiose, mai trovate così in tutto il viaggio! – quanto per recuperare un po' di km e provare nuove modalità di viaggio: stasera saremo "in libera"! Sì, lo so, non è una sosta libera *autentica*, ma quantomeno ci si avvicina! Isabella trova un parcheggio vista mare sulla **Strada Panoramica Adriatica del Parco San Bartolo**, dopo **Pesaro**. Siamo sulla famosa **Linea Gotica** (la linea di fortificazioni voluta da Hitler negli anni della Seconda Guerra Mondiale), in questo caso si tratta del parcheggio del Ristorante *Gibas*, affollato in orario di lavoro ma poi vuoto la notte, è indicato come meta ideale per un tranquillo riposo notturno. Arriviamo percorrendo nuovamente la strada che già ci aveva condotto al *Camping Norina* (era il 2021), saliamo sulla panoramica e troviamo il parcheggio con molte auto ma in via di dipartita, per cui ci piazziamo tranquillamente, si

sente il mare e all'orizzonte ci sono lampi che illuminano ad intermittenza nuvole cariche di pioggia ma sono lontane, a noi arriva solo il forte e fresco vento della notte tempestosa.

È proprio un bel modo di salutare il mare.



La nostra sistemazione al parcheggio sulla linea Gotica (foto mattutina!).

25°, 26, 27° tappa

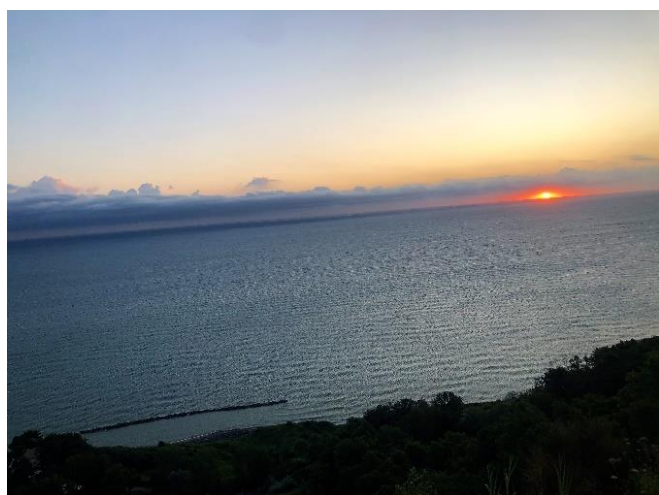
Lunedì 7 agosto: Corinaldo (AN) → **Bagnara di Romagna (RA) & Nonantola (MO)**

Martedì 8 agosto: Bagnara di Romagna (RA) & Nonantola (MO) → **Reggio Emilia & S. Salvatore M.to (AL)**

Mercoledì 9 agosto: Reggio Emilia & San Salvatore M.to (AL) → **casa Chieri (TO)**

Siamo agli sgoccioli di questo viaggio che si è rivelato davvero impegnativo, pur nella sua ricchezza. Il gran caldo e l'ansia per gli incendi in Sicilia, uniti alle preoccupazioni per il malessere di Alessandro non appena rientrati in continente ci ha sicuramente condizionati. Scrivo queste righe "a posteriori", alla fine cioè di questi giorni, ricopiando degli appunti presi durante le tappe e solo quando Alessandro ha dato chiari segni di guarigione.

25° tappa:



Risvegliarsi a **Pesaro** con quel panorama ci ha fatto bene, al punto che l'abbiamo un po' considerata la "***fine ufficiale***" della nostra vacanza itinerante. L'alba che si affaccia dalla mansarda, poi, ha impresso davvero uno dei tanti bei ricordi di questo viaggio.

La risalita verso casa – da questa parte d'Italia – non offre grandi soluzioni, le aree camper sono molte ma non troppo "memorabili", ormai lo sappiamo e ci adattiamo; non per niente sperimentiamo anche il viaggio in notturna per macinare qualche km in più e magari conoscere nuove mete.

la 25° tappa ci vede diretti a **Bagnara di Romagna**, in provincia di **Ravenna**, anch'esso classificato come uno dei *Borghi più belli d'Italia*, anche se **l'area camper comunale** realizzata accanto ai campi sportivi – semigratuata poiché i servizi sono a pagamento – è comodissima per visitare il centro città ma forse un po' troppo "isolata". Visitiamo il borgo, tanto bello quanto piccolo, e continuiamo questa fase di riposo legata ad Alessandro.



Il bellissimo borgo di Bagnara di Romagna, con il parco giochi sotto al Castello!



La sera – dopo aver buttato un paio di € per usufruire dei servizi purtroppo guasti – ripartiamo in direzione **Reggio Emilia**, con tappa a **Nonantola**, nella provincia di **Modena**, dove dormiamo in un parcheggio della città, molto tranquillo!

L'indomani – 8 agosto – conosciamo forse un borgo più bello di tanti visti, casa della famosa **Abbazia**! Uno spettacolo architettonico e storico-artistico, è proprio vero che ogni tanto le casualità regalano grandi sorprese! Ritrovare **Reggio Emilia** e **l'agriturismo "La Razza"** due anni dopo ci fa molto piacere, è una location sempre bella e curata, e godiamo della piscina per l'ultima volta in

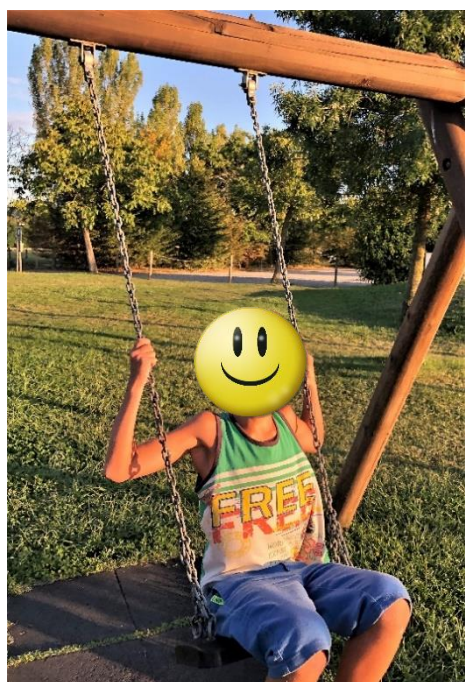
questo viaggio; finalmente Alessandro si diverte con energia e ci chiede di restare due giorni, come dire di no?



Finalmente di nuovo in 4! ... e la cripta dell'Abbazia di Nonantola è davvero notevole!



Un po' di attimi degli ultimi giorni di viaggio!



L'incredibile tramonto alla "Razza", sempre caldo e accogliente, con Alessandro di nuovo felice!

Vedere Alessandro nuovamente felice ci riempie di gioia, per una settimana era sparito dalle fotografie, ora è tornato a vivere ogni attimo insieme a noi, e questo riaccende il viaggio all'improvviso, anche se siamo alla fine!

La sera ripartiamo verso casa, cerchiamo di macinare qualche km per evitare di trascorrere l'intera giornata di domani sulla strada, viaggiare di notte ha il vantaggio di non trovare alcuna coda e di alleggerire il tragitto per i bimbi, che dormono tranquilli. Tra un km e l'altro, alla fine guidiamo per poco più di 220 km, fino a **San Salvatore M.to** (in provincia di **Alessandria**) dove ci attende **l'Area Camper Comunale** ben organizzata, gratuita e con c/s a nuovo di zecca a disposizione! Sono quasi le 2 del mattino, prendiamo posto accanto ad un camper già presente e salutiamo la giornata. L'ultima sera ha sempre il sapore della nostalgia, se chiudiamo gli occhi può passarci davanti ognuno degli infiniti momenti vissuti in queste 5 settimane sulla strada, a percorrere 3.200 km scoprendo terre



nuove e salutando anche paesaggi invece un po' più conosciuti. È il viaggio, è lo scoprire, è intensità pura. Poi riapriamo gli occhi e già immaginiamo il prossimo viaggio ...!!

Classifica Campeggi *Rientriamo in Continente!*

* : aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
A. C. Savignano Irpino*	8	7,5	7,75	1. Miranda 8,25
A. C. Miranda*	8,5	8	8,25	2. A. C. Savignano Irpino e Preci 7,75
A. C. Bussi*	s.v.	s.v.	s.v.	3. A. C. Corinaldo, La Razza 7,25
A. C. Preci*	7,5	8	7,75	4. A. C. Bagnara di Romagna 6,5
A. C. Corinaldo*	7	7,5	7,25	5. A. C. Bussi s.v.
A. C. Bagnara di Romagna*	6,5	6,5	6,5	
Agriturismo "La Razza"	8	7,5	7,25	

Itinerario U viaggio 2023

In grassetto i borghi/paesi visitati (13), Sottolineati i campeggi dove abbiamo sostato 2 giorni (7)

Chieri,

Deiva Marina (SP), Marliana (PT), **Monteriggioni (SI)**, Marina di Pescia Romana (VT), Ostia Antica (Roma), Gaeta (LT), **Napoli**,

Palermo, Cefalù (PA), Sant'Agata di Militello (ME), **Taormina (ME)**, Belpasso (CT)

Siracusa, Capo Passero (SR), Licata (AG), San Leone (AG), Torre Salsa (AG), **Castellammare (TP)**,

Savignano Irpino (AV), **Miranda (IS)**, **Bussi sul Tirino (PE)**, **Preci (PG)**, **Corinaldo (AN)**, **Bagnara di Romagna (RA)**, Reggio Emilia,
San Salvatore M.to (AL)

Chieri

Regioni attraversate nel viaggio:

Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio, Campania,

Sicilia,

Molise, Abruzzo, Umbria, Marche, Emilia Romagna, Lombardia.

Classifica Campeggi

* : aree sosta camper

	Voti Simone	Voti Isabella	Media	Classifica finale
Camping Framura	7,50	8	7,75	1. Le Carbonaie 8
Le Carbonaie Agricamping	8	8	8	2. Camping Framura 7,75
Area Camper Monteriggioni*	7	7	7	3. El Dorado 7,30
Area Sosta La Pineta*	6,5	7	6,75	4. Monteriggioni/Roma Capitol 7
Camping Roma Capitol	7	7	7	5. La Pineta 6,75
Area Camper El Dorado*	7+	7,5	7,30	6. Parco dei Camaldoli 6,5
A. C. Parco dei Camaldoli*	6,5	6,5	6,5	
Area Camper Idea Vacanza*	6	6	6	1. Rosamarina 8,5
<u>Camping San Filippo</u>	8,5	8	8,25	2. Camping San Filippo 8,25
<u>Area sosta Rosamarina*</u>	8,5	8,5	8,5	3. Oasi 6,75
Area sosta Oasi*	6,5	7	6,75	4. Mon Gibel 6,5
Area sosta Mons Gibel*	6,5	6,5	6,5	5. Idea Vacanza 6
Camping Rinaura	7	8	7,5	1. U Pantanu 9
<u>Camping Captain</u>	8	7,5	7,75	2. Camping Nettuno, Nausicaa 8
Area camper senza nome*	6	6,5	6,25	3. Captain 7,75
<u>Camping Nettuno</u>	8	8	8	4. Rinaura 7,5
<u>Agricampeggio U pantanu*</u>	9	9	9	5. Area camper senza nome 6,25
<u>Camping Nausicaa</u>	8	8	8	
A. C. Savignano Irpino*	8	7,5	7,75	1. Miranda 8,25
A. C. Miranda*	8,5	8	8,25	2. A. C. Savignano Irpino e Preci 7,75
A. C. Bussi*	s.v.	s.v.	s.v.	3. A. C. Corinaldo, La Razza 7,25
A. C. Preci*	7,5	8	7,75	4. A. C. Bagnara di Romagna 6,5
A. C. Corinaldo*	7	7,5	7,25	5. A. C. Bussi s.v.
A. C. Bagnara di Romagna*	6,5	6,5	6,5	
Agriturismo "La Razza"	8	7,5	7,25	

I MIGLIORI	U Pantanu 9	Rosamarina 8,5	Miranda 8,25	Le Carbonaie 8
I PEGGIORI	Parco dei Camaldoli 6,5	Area camper senza nome 6,25	Idea Vacanza 6	Bussi s.v.

L'area camper **U Pantanu** di Torre Salsa vince la classifica di quest'anno, troppo bello tutto il contesto, oltre alla tranquillità che solo quella solitudine può regalare! Il **Rosamarina** ci ha rapito da subito, ma l'abbiamo trovata ancora "Work in progress", per cui va bene così, se mantiene le promesse sarà bellissima. **Miranda** è stata un po' la sorpresa, ma tanto fa tutto il contesto: borgo, scenario, area camper immersa nel verde con grande cielo stellato e silenzio notturno. Chiude **Le carbonaie**, luogo magico e curato, di grande qualità in tutto ciò che offre.

Non tutte le nostre soste sono state però all'altezza, e qui entriamo nella seconda parte della classifica!

Il **Parco dei Camaldoli** è stata sicuramente una discreta location, ma il trattamento economico (per la sola mezza giornata) oltre alle indicazioni approssimative dei proprietari l'hanno penalizzata; è sempre importante gestire un'area turistica al meglio e non con superficialità. **L'Area camper senza nome** di Licata ha un potenziale sicuramente non da bassa classifica, ma la sensazione di approssimazione di tutto il contesto non ci ha fatto sostare così tranquilli (e la doccia che scarica nei cespugli davvero non si dovrebbe vedere). Chiude **l'Idea Vacanza** di Palermo per un discorso molto simile ai Camaldoli napoletani: approssimazione nei consigli per la visita della città oltre però al fatto che non si può aprire un'area camper a Palermo senza una minima ombra!

Ps: **Bussi** è stata valutata s.v. solo per la nostra rapidità della sosta, altrimenti sarebbe stata decisamente più in alto!

Le Recensioni

Qualche piacevole recensione delle aree di sosta/campeggi che ci hanno ospitato, a onor del vero sarebbe sempre il caso di dare un proprio contributo nel grande mondo dei viaggiatori, noi iniziamo da questi!

AREA CAMPER (prov. LICATA)	Posto molto carino, mal segnalato quindi difficile da trovare se già non lo si conosce. Per la qualità dei servizi – docce (con acqua salmastra e a pagamento) e wc non vicini e lavabo per stoviglie un po' "improvvisato" – presenta un costo forse eccessivo, ma la proposta è questa e vince la posizione. Manca la raccolta rifiuti (i cassonetti sono fuori dall'area senza differenziata) e acqua sempre salmastra per il carico. Signor Salvo (il responsabile) molto cordiale e disponibile. Non abbiamo usufruito dello scarico e quando ci siamo stati abbiamo trovato meduse. Per la nostra esperienza, migliorabile.
CAMPING NETTUNO	Siamo stati due giorni in questo camping molto semplice ma molto accogliente. Blocco dei bagni e docce un po' datato ma efficace (gratis la doccia fredda), bagni sempre pulitissimi (c'è un ragazzo che pulisce ad ogni ora!), area c/s e piazzole ombreggiate (vicino al mare). E poi c'è l'ingresso al mare splendido, sulla lunga spiaggia un po' selvaggia (noi abbiamo trovato un po' di mareggiata!). Siamo stati molto bene, con i responsabili che ci hanno anche consigliato al meglio per la visita alla Valle dei Templi! Peccato per l'assenza del market e del ristorante, entrambi chiusi durante la nostra permanenza. Possibilità di acquistare pane e cornetti al panificio subito fuori dal camping. E splendida disponibilità nel farci fare il checkout alle 18! Consigliato, specie per gli amanti della semplicità!
AREA CAMPER ROSAMARINA	Abbiamo soggiornato 2 giorni in quest'area sosta davvero molto bella, direttamente sul mare in fase di rinnovamento e miglioramento. Il Sig. Fabrizio si è dimostrato sempre cortese e molto disponibile (una mattina ci ha anche portato il pane), ha un sogno e lo sta realizzando con voglia e determinazione. Noi abbiamo usufruito solo della corrente e del c/s (ma era operativa anche l'acqua in ogni piazzola), e a giorni saranno pronti bagni, docce e lavelli per stoviglie. La spiaggia è stata incantevole, acqua cristallina e grande tranquillità. E il tramonto sul mare di fronte a noi non ha prezzo! Allego foto aggiornate ad oggi (18 luglio 2023). Insomma: consigliatissima agli amanti delle cose belle! Grazie Fabrizio, in bocca al lupo davvero!

AREA SOSTA U PANTANU	Area di sosta di recentissima costruzione, con tutto al posto giusto! Servizi nuovi, puliti ed efficaci, piazzole spaziose e ventilate, impianti elettrici nuovi e pavimentazione in ghiaia bianca (pulita e fresca). E i gestori – Vanessa, Davide e la loro mamma – cordialissimi e organizzati! E la riserva è un sogno! Una spiaggia meravigliosa, grande e dai colori magici! Siamo stati 2 giorni in totale relax e armonia con la natura (eravamo anche gli unici ospiti, in quei giorni!). Complimenti davvero! E voti alti anche per gli arancini del chiosco sottostante l'area di sosta!
AREA SOSTA SAVIGNANO IRPINO	Bellissima area di sosta, recente e molto ben strutturata ricavata in un'area bonificata e molto ben studiata, con piazzole ampie (12 stalli per camper + area tende), bagni con bidet e doccia, vicino al bellissimo borgo. € 15,00 al giorno (noi abbiamo saldato alla vice Sindaca molto gentile a passare in piazzola la mattina successiva al nostro arrivo). Impianti sportivi e piscina comunale vicina, c/s completo e di ultima generazione. Unici nei: lavabi per stoviglie un po' bassi (gli stessi per lavare i panni, strano siano stati costruiti così) e assenza di tenda nella doccia (che fa allagare il bagno)! Molto consigliata e ideale per relax al fresco anche d'estate.
AREA SOSTA IDEA VACANZA	Area di Sosta nel cuore di Palermo, vicina al Porto e molto comoda alla zona traghetti (per arrivo o partenza). Subito adiacente alla fermata del bus che porta in centro città o in direzione opposta nella zona di Mondello per vivere un po' di mare. Docce a gettone e macchinette per snack e bevande. Unici nei: assenza quasi totale di ombra (potrebbe essere meglio organizzata, alla fine pare un semplice parcheggio) e non troppa precisione nei consigli per visitare da parte di alcuni gestori. E attenti ai bus di sera, non passano mai!!

